IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 160. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 12 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. In Cronaca L. 1 la linea. [illegible] cent. 75. In terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giustezza di 3 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La triplice alleanza

Diamo il testo delle dichiarazioni che ha fatto il conte Kalnoky, ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria, nella seduta del 9 corrente nella Delegazione austriaca.

Nessuno, premette il ministro, può dubitare che la direzione generale e le basi della politica dell'Austria-Ungheria non siano rimaste immutate. E tali resteranno anche per l'avvenire.

La politica dell'impero non meriterebbe tal nome se fosse possibile che essa mutasse di dodici in dodici mesi. Certo, entro i limiti delle linee generali, sono possibili delle gradazioni (*nuances*), ma io sento la necessità di constatare che, per quanto riguarda l'alleanza delle potenze centrali, essa non solo non si è rallentata, ma si è sempre più chiarita, consolidata e rafforzata.

Io non esito quindi a dichiarare che i rapporti dell'Austria-Ungheria colla Germania non furono mai improntati a maggior fiducia, e così chiari e saldi come adesso.

A ciò ha contribuito in parte non lieve il sagace ed energico Sovrano che sta alla testa della Germania e la cui individualità, fortemente spiccata, esclude *a priori* ogni dubbio ed ogni incertezza.

Neppure il cambiamento nella direzione della Cancelleria imperiale ha potuto esercitare alcuna influenza sui rapporti fra i due Stati e noi abbiamo nel generale Caprivi, che ora sta alla testa del governo tedesco, una fiducia non minore di quella che avevamo nel principe di Bismarck, col quale io, dice il conte Kalnoky, ebbi la soddisfazione di mantenere sempre le più cordiali ed amichevoli relazioni.

Nulla, del resto, può meglio provare quanto sia solidamente radicata l'alleanza della circostanza che perfino il succedersi di tre Imperatori e il cambiamento degli uomini di Stato dirigenti nel vicino Impero non portò la minima oscillazione.

Le dichiarazioni fatte di recente a Berlino ed a Roma da persone competenti dimostrano quanto si sia anche colà convinti dell'incrollabile solidità dell'alleanza.

Che gli avversari abbiano tentato e tentino quotidianamente di scuoterla e di far sorgere dubbi e diffidenze sulla sua solidità, sta nella natura delle cose e ciò non deve confondere nessuno. Come negli ultimi dieci anni, così per l'avvenire, questi sforzi saranno sterili.

Il Principe di Napoli in Germania

(S.) **Potsdam**, 11. — Alla fine del pranzo di gala, l'Imperatore Guglielmo si alzò e fece in tedesco il seguente brindisi: «Bevo alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia ed alla salute del nostro Ospite amato, S. A. R. il Principe ereditario d'Italia!»

L'orchestra suonò allora la Marcia reale italiana.

Tutti gli intervenuti erano in piedi durante il brindisi.

Il Principe di Napoli rispose bevendo alla salute delle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice e di tutti i Principi della Casa Imperiale.

Assistevano al pranzo il Cancelliere, conte di Caprivi, ed il Segretario di Stato agli affari esteri, barone di Marschall.

Alle ore nove, tutte le orchestre dei reggimenti della Guardia e delle guarnigioni di Berlino e di Potsdam si allinearono nella corte del Castello illuminato a torcie di magnesio.

L'Imperatore ed il Principe di Napoli e gli altri Principi e Principesse assistettero alla serenata dal balcone. Più tardi, vi fu circolo animatissimo sulla terrazza del Castello. La festa terminò alle ore 10,30.

Folla enorme.

(S.) **Berlino**, 11. — L'Imperatore col Principe di Napoli giunse poco dopo le 9 per porre la prima pietra della Chiesa dedicata alla memoria dell'Imperatrice Augusta nel parco degli invalidi a Berlino.

La cerimonia riuscì solenne. L'Imperatore dette tre colpi di martello alla prima pietra ed altrettanto fece il Principe di Napoli.

L'Imperatrice indisposta non assistette alla cerimonia.

Il Principe di Napoli fa oggi colazione all'Ambasciata italiana e vi riceverà una rappresentanza della colonia.

(N.) **Berlino**, 11, 10.45 pom. — Stamane, nell'Invaliden Park, fu posta la prima pietra della chiesa, in memoria dell'imperatrice Augusta.

Il parco era decorato splendidamente con bandiere e stendardi. Vi assistevano le Deputazioni dei reggimenti di Berlino, dei granatieri, e del reggimento «Augusta» di Coblenza. L'Imperatore, il Principe di Napoli, i principi e le principesse, i dignitari di Corte, il conte De Caprivi, i Ministri, e i generali, diedero ognuno tre colpi di martello sulla pietra. Durante la cerimonia furono sparati cento ed un colpo di cannone.

(S.) **Berlino**, 11. — Il Principe di Napoli ha visitato il principe ereditario di Sassonia-Meiningen ed il Cancelliere, conte Caprivi.

S. A. R. ha fatto poscia colazione presso l'ambasciatore d'Italia, conte de Launay. La colazione era di 23 coperti. La tavola era addobbata con rose e frutte, candelabri e vasellame.

In mezzo vi era un trionfo in argento.

La sala era piena di arazzi e pendevano ai lati i ritratti del Re Umberto e della Regina, donati dalle LL. MM. al conte de Launay.

Il Principe portava l'uniforme italiana. Sedeva alla sua destra la contessa de Launay ed alla sua sinistra il Cancelliere, conte di Caprivi. Di fronte a S. A. R., sedeva l'ambasciatore, con a destra, il conte di Eulenburg ed a sinistra, il segretario di Stato agli affari esteri, barone di Marschall.

Oltre ad altri membri del Corpo diplomatico vi erano due signorine nipoti dell'ambasciatore.

Il servizio di onore era fatto dal personale dell'ambasciata.

Il Principe brindò alla salute dell'ambasciatore, del Cancelliere, del conte di Eulenburg e del barone di Marschall.

Fra gli invitati, vi erano pure il ministro di Portogallo, col personale della sua Legazione ed il seguito del Principe.

Dopo la colazione il Principe ricevette una deputazione di 15 membri della Colonia italiana, presieduta dal signor Micotti, e s'intrattenne affabilmente con tutti.

Quindi il Principe di Napoli si recò a visitare il Mausoleo di Charlottenburg, deponendo sulle tombe dell'Imperatore Guglielmo I e dell'Imperatrice Augusta corone con nastri dai colori italiani.

L'Imperatore andò ad incontrare il Principe di Napoli a Charlottenburg, tornando con lui a Potsdam a bordo del piroscafo *Alexandra*.

La partenza del Principe di Napoli è fissata pel 13 corr. alle 9,45 pom. S. A. R. si recherà da Potsdam per Magdeburgo e Guestena Francoforte-sul-Meno, ove passerà in rivista il 13° Usseri e farà colazione alla tavola degli ufficiali.

(S.) **Berlino**, 11. — L'Imperatore ed il Principe di Napoli passarono a bordo del piroscafo *Alexandra* davanti alla fortezza di Spandau, la cui guarnigione, in grande tenuta, era schierata sulla riva.

L'artiglieria della fortezza salutò S. M. e S.A.R.

(N.) **Berlino**, 11, 5,45 pom. — Durante e dopo la colazione all'Ambasciata italiana, il Principe di Napoli si intrattenne lungamente col Cancelliere von Caprivi, parlandogli quasi esclusivamente delle sue impressioni di viaggio, rilevando la straordinaria cortesia dell'Imperatore, che veramente gli usa grandi distinzioni.

Il principe si esprimeva in tedesco abbastanza bene.

Fu osservato che il Principe non beve vino e non fuma.

Nel ricevere la deputazione della colonia italiana S. A. R. si interessò della professione di tutti e augurò loro prosperità nelle singole industrie.

All'udire uno di essi deplorare la sua assenza dall'Italia da quindici anni, convenne con lui che l'amore del proprio paese si rafferma sempre più colla lontananza.

L'Imperatore e il Re Umberto si sono scambiati diversi telegrammi in occasione del viaggio del Principe di Napoli.

— Per quest'anno si sarebbe rinunziato oramai alla venuta qui della Regina Margherita.

La miniera dei residui

Abbiamo udito, durante la discussione del bilancio dei lavori pubblici, un bel ritornello. A tutte le osservazioni dei deputati per insufficienza o mancanza di fondi per bonifiche, ponti, strade, fari, spiagge, lavori nei porti, riallacciamenti ferroviari, ecc., l'on. ministro ha risposto: ci sono i residui. E ieri, a proposito della completa sistemazione del porto e stazione di Genova, il relatore, on. Vacchelli, ha soggiunto: se non basteranno i residui di questo capitolo si provvederà con un altro che ha nove milioni di residui.

Non basta. Ci risulta in modo positivo che da qualche tempo il Ministero dei LL. PP., essendo esauriti gli stanziamenti di parecchi capitoli, spicca i suoi mandati sui residui e la Corte dei Conti tira via che è un piacere.

Ora, noi non vorremmo che questa *nuova risorsa* finanziaria dei residui dovesse un bel giorno portarci a qualche dolorosa sorpresa. Comprendiamo perfettamente che l'obbligo fatto di presentare, in fretta e furia, 20 milioni di economie abbia scompaginato alquanto i piani di bilancio di alcune amministrazioni: ma sarebbe curiosa che per rimediare all'imbarazzo si ricorresse a questa trovata dei residui, che corrono rischio di essere impegnati da un doppio ordine di spese.

Spieghiamoci un po' chiaramente, giacchè non tutti conoscono questa nuova miniera che si è aperta quest'anno per far i lavori e risparmiare i fondi nel tempo stesso.

Che cosa sono i residui? La somma che alla fine dell'esercizio risulta non esser stata pagata sopra un dato capitolo. Poniamo che per fare un tratto di bonifica alle paludi Pontine, che sono le più storiche, fosse stato stanziato nell'esercizio attuale mezzo milione. A fine giugno risulta che furono pagate soltanto 400 mila lire ed ecco 100 mila lire di residui sulle paludi Pontine.

Ora, una delle due: o la bonifica è stata compiuta e liquidata con 400 mila lire, mentre si era calcolato mezzo milione, ed allora le 100 mila sono una vera e propria economia, che compensa nei risultati del bilancio l'eccedenza di qualche altro capitolo: o quelle 100 mila lire non sono state pagate perchè vi sono ancora dei lavori in corso per quel tratto di bonifica che vanno liquidati, e allora le 100 mila lire sono bensì un residuo, ma un residuo impegnato.

Generalmente accade così, non essendo facile ottenere nell'anno la liquidazione completa di un appalto, di una fornitura od anche di un lavoro condotto direttamente, pel quale fu votato lo stanziamento.

Ciò posto, è chiaro che per giudicare della *vera* disponibilità dei residui conviene avere dinanzi la situazione degli impegni — altrimenti succede questo bel fatto che il Ministro calcola e dispone di quei residui per un'opera nuova o per nuovi lavori nell'opera stessa e poi dopo tre o quattro mesi vien fuori la liquidazione di quella parte di lavoro dell'esercizio precedente che era rimasta sospesa e per la quale esisteva lo stanziamento, divenuto residuo, e al ministro mancano i fondi o pel vecchio o pel nuovo lavoro, se questo fu già deliberato.

Chi lo ha questo quaderno degl'impegni? Chi la tiene questa situazione?

Forse nessuno — la Corte dei Conti no di certo.

E allora con quale norma di corretta amministrazione si vistano i mandati tratti su residui che possono star a fronte d'impegni presi per lavori in corso, pei quali verrebbero poi a mancare i fondi sebbene stanziati dal Parlamento?

Sappiam bene che c'è un mezzo molto ingegnoso. Siccome i residui che rispondevano ad un dato lavoro furono assorbiti da un altro pel quale non si chiesero i fondi per fare un'economia fittizia, onde pagare il primo si continuerà a tirare sui residui dell'anno dopo, fino a che ci troveremo un bel giorno a fare un inventario, come dovette fare l'on. Saracco per mettere un po' d'ordine e allora verranno fuori le decine di milioni straordinarie per eccedenza negli stanziamenti o per impegni non soddisfatti.

Noi non vogliamo ricorrere al motto francese: «*qui trompe-t-on ici?*» ma diciamo che sarebbe bene, ad evitare sorprese e la massima confusione nell'amministrazione, di aprire l'occhio con questa nuova cava dei residui.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Londra**, 11. — Secondo il *Truth*, l'imperatrice Federico è attesa in Inghilterra fra una quindicina di giorni, per sistemare alcuni affari privati urgenti. Resterà qualche giorno a Windsor colla Regina, recandosi poscia ad Atene. Le sue figlie rimarranno a Windsor fino al ritorno della madre.

(N.) **Parigi**, 11, 11.55 ant. — Parecchi giornali assicurano che scopo della riunione dei capi del partito monarchico presso il conte di Parigi a Sheen-House, sarebbe di discutere i provvedimenti per impedire le defezioni imminenti. Il conte di Parigi lancerebbe un manifesto.

(N.) **Costantinopoli**, 11, 1.10 pom. — Il principe Nikita di Montenegro è aspettato qui in breve per presentare i suoi omaggi al Sultano, e per ringraziarlo delle recenti disposizioni prese per proteggere il Montenegro dalle inondazioni.

(N.) **Vienna**, 11, 2 pom. — L'ex Re Milano è aspettato a Baden, presso questa città, verso la fine del mese.

(N.) **Londra**, 11, 2.10 pom. — Lo Scià di Persia avrebbe offerto al principe Malcom Khan l'ambasciata persiana a Roma, ma egli l'avrebbe declinata, a causa del cattivo stato della sua salute.

Le Delegazioni in Austria-Ungheria

(S.) **Budapest**, 10. La Commissione militare della Delegazione ungherese chiuse la discussione del bilancio della guerra. Domani ne comincierà la discussione degli articoli.

(S.) **Budapest**, 11. — Il conte Kalnoky dichiarò, in seno alla Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese, che il testo pubblicato dai giornali della esposizione da lui fatta alla Commissione della Delegazione austriaca, è esatto. Egli non potrebbe dunque che ripetere le stesse cose; ma soggiunse che avrà occasione di confermarlo nel rispondere alle varie domande presentate.

(S.) **Budapest**, 11 — Nella Commissione del bilancio degli esteri della Delegazione ungherese, il conte Kalnoky dichiarò essere per l'Austria-Ungheria una questione secondaria quella del riconoscimento del Principe Ferdinando a Sovrano di Bulgaria. Rilevò le conseguenze che possono derivare dallo stato attuale soddisfacente della Bulgaria e il pericolo che potrebbe sorgere da una azione troppo precipitata. L'Austria-Ungheria ha soltanto in mira il consolidamento dell'indipendenza degli Stati Balcanici: e questa pure è la politica che segue verso la Serbia.

Il conte Kalnoky disse di non potere approvare l'accenno fattosi che, cioè, l'Austria-Ungheria dovrebbe prendere misure più energiche contro la Serbia. Egli spera che le dichiarazioni da lui fatte l'altro ieri nella Commissione della Delegazione austriaca, produrranno in Serbia un impressione conforme allo scopo cui miravano.

Constatò poscia che l'Austria-Ungheria si trova coll'Inghilterra, segnatamente per l'Oriente, in piena armonia e che questa amichevole armonia fra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra si estende presso a poco a tutte le questioni internazionali.

Il conte Kalnoky infine si disse felice di constatare in questa occasione l'accordo amichevole e permanente dell'Austria-Ungheria colla sua alleata, l'Italia, colla quale si è stabilita una relazione di fiducia e di comunanza d'intenti, ciocchè non può a meno di giovare alla causa della pace, a cui mirano le due potenze.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera del mattino

Seduta del 11 giugno.
Presidenza Biancheri — Ore 10,5.

Approvasi il processo verbale della seduta ant. di lunedì.

Leva dei giovani nati nel 1870.

ZANOLINI, fautore vecchio della riduzione della ferma, accetta la proposta Pozzolini, dalla quale l'istruzione e l'educazione del soldato non possono avere danno.

Esorta la Camera ad approvarla, utilizzando i dieci milioni di economie a popolarizzare l'istruzione del tiro a segno e favorire l'istituzione di scuole reggimentali che assicurino un buon contingente di sottufficiali.

BERTOLE'-VIALE, in vista delle condizioni poco floride delle finanze, ha consentito sul bilancio della guerra quelle economie, che ha creduto meno dannose alla solidità dell'esercito, non potrebbe accettarne altre.

Non crede che, dal punto di vista dell'igiene, la chiamata in gennaio, che è stabilita per legge, costituisca un danno. La riduzione a due anni della ferma per una parte del contingente, può essere provvedimento accettabile per considerazioni finanziarie, ma presenta non lievi inconvenienti di altro ordine.

La proposta Pozzolini sarebbe poi esclusivamente applicabile all'arma di fanteria e ridurrebbe l'effettivo delle compagnie a un numero troppo esiguo di soldati e perciò danneggerebbe anche la istruzione dei soldati.

Tutto sommato, crede miglior partito di lasciare al ministro la facoltà dei congedi anticipati, facoltà elastica che permette al governo di applicarla in modo largo o ristretto secondo le circostanze.

In Germania si fa un certo uso della facoltà di concedere i congedi anticipati, si congedano anticipatamente i militari più istruiti e si rimpiazzano con individui, che stanno nella riserva corrispondente alla nostra seconda categoria; in Francia si piglia tutto il contingente annuo di 220 mila uomini, dopo un anno se ne licenzia una parte e precisamente quelli che sono addetti a certe professioni.

La quistione della durata della ferma è gravissima e molto dibattuta in tutti gli eserciti europei; è da notare però che in Germania si è stabilita nel 1857 la ferma di tre anni e d'allora in poi non si è mutata. E' facile dire che si potrebbero diminuire i servizi di guardia e fare una ferma di due anni che sia tutta impiegata a dare al soldato un'istruzione effettiva, ma nel fatto è poi difficilissimo ridurre questi servizi di guardia, contro l'estensione dei quali da venticinque anni si parla inutilmente.

Prega l'on. Pozzolini di ritirare il suo ordine del giorno; e si riserva di studiare tutte le questioni che riguardano la durata della ferma e nella ventura Sessione presenterà, ove d'uopo, un disegno di legge in proposito.

LUCIFERO dichiara che la Commissione non accetta l'ordine del giorno Pozzolini, nè il suo emendamento all'articolo 1°.

Raccomanda alla Camera di votare i due articoli del disegno di legge, quali furono proposti dal governo.

ARBIB prende atto della promessa del ministro della guerra, di presentare uno speciale disegno di legge.

BERTOLE'-VIALE non ha promesso di presentare un disegno di legge; ha detto soltanto che modificazioni alla legge potranno essere proposte dopo che una speciale Commissione avrà studiato l'importante argomento.

POZZOLINI ritira l'ordine del giorno e l'emendamento da lui presentato.

RICOTTI domanda al ministro se il contingente di 82,000 stabilito dall'articolo 1° comprenda la forza necessaria per l'esercito permanente e per la milizia mobile.

BERTOLE'-VIALE risponde che si tratta soltanto di provvedere alle esigenze dell'esercito permanente. Ai bisogni della milizia mobile si provvederà con uno speciale disegno di legge che presenterà nella prossima Sessione.

RICOTTI prende atto di questa dichiarazione. (Il progetto è approvato).

Convenzione tra l'Italia e l'Etiopia.

E' approvata senza discussione.

La seduta termina alle 12,10.

Camera del pomeriggio.

Ore 2,30 pom.

PRESIDENTE comunica una lettera dell'onor. Mayer, con la quale dà le dimissioni da deputato per motivi privati.

A domanda degli on. Pelloux e Sani gli è accordato un congedo di due mesi.

Si fa la chiama per la votazione dei progetti discussi nel mattino.

Bilancio dei lavori pubblici.

LUCIFERO, al capitolo [illegible], sollecita il compimento dei lavori di [illegible] di Catanzaro e della [illegible].

FINALI. Appena compiuti i nuovi studi saranno accelerati i lavori.

MORDINI raccomanda maggiore impulso ai lavori di bonificamento del lago di Bientina.

FINALI confida che i lavori potranno essere presto condotti a termine.

CALDESI lamenta l'esiguità degli stanziamenti compresi nei capitoli 210, 211 e 212, insufficienti ai lavori di bonificamento della parte bassa della provincia di Ravenna e specialmente al canale di scolo sulla destra del Reno.

Chiede si accelerino i lavori e si mettano d'accordo le provincie di Bologna e di Ravenna pel contributo.

GAMBA si associa a Caldesi.

FINALI riconosce la necessità di quella opera importante, ma appunto per la sua importanza occorrono studi accurati. Agli stanziamenti si provvederà coi venturi esercizi.

D'AYALA-VALVA deplora che regni la malaria attorno al nostro grande arsenale di Taranto; è lì appunto ove anticamente sorgevano ville e deliziosi giardini, cantati da poeti greci e latini.

FINALI farà fare gli studi relativi.

GIORDANO-APOSTOLI raccomanda la bonifica delle paludi vicine a Cagliari.

FINALI farà fare gli studi relativi.

D'ARCO deplora come fu costruito il [illegible] di Governolo per cui furono peggiorate le condizioni igieniche ed agricole del mantovano. Ritiene indispensabile distruggere una parte del lavoro per restituire alle acque del Mincio il libero deflusso.

FINALI promette di studiare la questione.

TOMASSI invoca provvedimenti per regolare il corso del Sacco che impaluda e danneggia tutta la vallata.

DI BELMONTE vorrebbe una relazione di quanto costarono le bonifiche di Piana di Salerno e Piana di Pesto e di quanto contribuirono gl'interessati.

FINALI accoglie le domande Tomassi e Belmonte.

PALIZZOLO. Come si provvederà alle bonifiche di Mandela?

FINALI. Vi sono nei residui fondi sufficienti.

RANDACCIO chiede se il ministro voglia affrettare le opere del porto di Genova, e provvedere al servizio ferroviario del porto e di illuminare la stazione di smistamento.

BIANCHI si associa e TORTAROLO vorrebbe che lo studio dell'illuminazione elettrica fosse affidato all'Amministrazione marittima.

FINALI. I Corpi competenti non credono giunto il tempo d'illuminare il porto di Genova a luce elettrica; che si applicherà però alla stazione marittima.

I lavori del porto non subiranno rallentamento e il commercio di Genova non subirà nessun danno.

VACCHELLI nota che pel porto di Genova provvede, oltre il 218, un altro capitolo con nove milioni di residui.

RANDACCIO ritiene che le calate del porto di Genova possano senza difficoltà venire illuminate con la luce elettrica.

FINALI risponde che la potenzialità del porto di Genova non può essere indefinita; ma che ritiene si possa aumentarla.

MINOLFI raccomanda, al capitolo 222, gli studi per i lavori pel porto di Terranova, in modo che nel prossimo bilancio si possa inscrivere la somma necessaria.

PAPADOPOLI nota l'importanza dei lavori del porto di Venezia e domanda che siano sollecitati.

FILI'-ASTOLFONE raccomanda i lavori nei porti di Porto Empedocle e di Licata.

VACCHELLI e FINALI forniscono spiegazioni.

MATTEI domanda se pei lavori nel porto del Lido si procederà ad un nuovo appalto.

FINALI riconosce l'importanza di quei lavori e provvederà per il meglio.

ZAINY, al cap. 228, dice la necessità di aumentare prontamente i segnali sulle nostre coste e sui bassi fondi pericolosi per la navigazione. Per sopperire alla spesa raccomanda un diritto di lanternaggio, tanto più che i diritti marittimi sono in Italia inferiori a quelli che si pagano in tutti i porti esteri. (*Bene!*)

SOLA raccomanda l'escavazione del porto di Port'Ercole.

ZUCCONI chiede che siano ripresi i lavori del porto di Recanati.

FINALI risponde all'on. Zainy che studierà con grande cura la sua proposta. All'on. Sola dice essere stati già ordinati i lavori relativi a Port'Ercole: e all'on. Zucconi dice finalmente che si sta studiando un metodo diverso di protezione pel porto di Recanati.

DI BELMONTE, al cap. 239, raccomanda la illuminazione del porto di Pozzuoli.

VACCHELLI e FINALI dànno spiegazioni.

TROMPEO, al cap. 260, prega il ministro di sollecitare l'approvazione dei progetti definitivi di alcune ferrovie economiche nel circondario di Biella.

FINALI spera di vedere presto approvati questi progetti.

COLAJANNI chiama l'attenzione del ministro sugli eccessivi ribassi, che si deplorano nell'assunzione di lavori ferroviari, e raccomanda di eliminare l'inconveniente presentando una legge che stabilisca le offerte fatte con scheda massima e scheda minima. Intanto vorrebbe ridotta la somma degli appalti ad una cifra non superiore ai tre milioni, e la cauzione e le trattenute al cinque per cento.

FINALI ammette la gravità dell'inconveniente e studierà le proposte dell'on. Colajanni.

CAVALLETTO vorrebbe esclusi dagli appalti coloro che tormentano il governo colle liti.

FINALI terrà conto del suggerimento.

LUCIFERO, al capitolo 261, domanda se la linea Marina di Catanzaro-Stretto Veraldi passerà prossima alla città e se per il 1893 potrà essere compiuta.

FINALI. La linea passerà vicino alla città compatibilmente alle difficoltà tecniche, ed i lavori saranno spinti con la maggiore alacrità.

LUCIFERO ringrazia.

MAFFI prende occasione dagli stanziamenti per la Parma-Spezia a discorrere dello sciopero avvenuto nel maggio scorso nella galleria del Borgallo. Lamenta che gli appaltatori non adempiano ai loro obblighi contrattuali e deplora che, senza alcuna legge speciale, siasi concesso che la galleria Borgo-Taro fosse costruita a due binari, anzichè ad unico binario, come erasi iniziato.

Narra che l'impresa Valentini appaltò la costruzione di due ponti con il ribasso del 36 per cento, che la nuova impresa alla sua volta sub-appaltò; i sub-appaltatori concessero il lavoro a cottimo a parecchi capi-squadra ed attraverso tutti questi appalti e sub-appalti il salario degli operai è diventato derisorio.

Ricorda un ordine del giorno accettato dall'on. Finali onde siano fatti rispettare agli appaltatori gli obblighi che hanno verso lo Stato.

CADOLINI dimostra come in una linea dell'importanza della Parma-Spezia il doppio binario fosse una necessità.

FINALI. Se l'on. Maffi si fosse trovato presente quando si svolsero le interrogazioni riguardanti lo sciopero del Borgallo, saprebbe che i motivi di malcontento non erano tali da giustificare uno sciopero.

Il sistema del pagamento in buoni, se ha degli inconvenienti per gli operai, ha pure dei vantaggi, tanto che, dopo abolito, taluni operai ne chiesero il ristabilimento.

Si è stabilito il doppio binario, ma nessun ingegnere oserebbe proporre di costruire una ferrovia di quell'importanza ad unico binario.

E' vero che la legge sui lavori pubblici vieta il sub-appalto, però è una di quelle disposizioni più facili a mettere in una legislazione che a farle eseguire. Ad ogni modo non si possono mai proibire i cottimi, che l'appaltatore concede per parti determinate dei lavori.

MAFFI replica per fatto personale.

BRUNICARDI, al cap. 262, raccomanda il pronto appalto dei due tronchi ultimi della Faenza-Firenze.

FINALI. Non è possibile indire l'appalto, poichè le somme prevedute non bastano, ed egli non assumerà impegni senza l'autorizzazione del Parlamento.

BRUNICARDI. Invita il ministro a provvedere.

PRES. annunzia che gli on. Pianciani e Siacci hanno presentato una proposta di legge di loro iniziativa, che sarà trasmessa agli Uffici.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione a scrutinio segreto:

Leva dei giovani nati nel 1870:
Voti favorevoli 163 — Contrari 29
Convenzione con l'Etiopia:
Voti favorevoli 155 — Contrari 37

La Camera approva.

PRESIDENTE comunica:

a) una interpellanza dell'on. Pascolato ed altri al ministro dell'interno sui provvedimenti per riparare ai danni delle inondazioni nel Veneto;

b) una interrogazione dell'on. Sani ed altri al ministro dell'interno, circa la indebita ingerenza delle autorità governative nelle elezioni amministrative dei comuni di Copparo e di Terni.

La seduta termina alle 7.

Le ferrovie e la stampa

Noi, che non siamo afflitti dal ticchio della *Tribuna* contro le ferrovie, troviamo però più che ragionevoli le osservazioni sulla partenza da Roma del diretto della sera per Falconara, che restringe di 20 minuti, che erano appena sufficienti il tempo utile per l'impostazione dei giornali.

Ma dobbiamo soggiungere che avendo, fatto rilevare personalmente al comm. Borgnini questo grave inconveniente a danno della stampa della capitale, l'egregio direttor generale dell'Adriatica si è interessato della cosa e siamo certi provvederà con sollecitudine.

La pesca nell'Adriatico

Si è costituito a Rimini e Firenze un gruppo promotore per una società anonima, la quale avrebbe per scopo l'industria della pesca nell'Adriatico, formando, cioè, una forte flotta peschereccia per esercitare la pesca e un'azienda per vendere il prodotto.

Nessuno contesta che una Compagnia ben organizzata per l'industria della pesca, con gente pratica alla testa, con retti e valenti amministratori non possa dare utili tali da migliorare le condizioni dei marinai pescatori; ma il metodo adottato dai promotori, colla lusinga di un Comitato di *patronato* in cui figurano i più bei nomi, che poi spariscono, quando siamo ad ordinare ed amministrare l'azienda, offre desse garanzie vere di riuscita? e non è, per caso, una di quelle solite *emissioni* d'azioni, nelle quali la metà del capitale se ne va prima che la Società sia costituita, nelle tasche dei promotori, dei banchieri, degli [illegible] e nelle spese, così dette, di emissione?

Qui sta il punto, sul quale non sarà male fermarsi, prima di esprimere un giudizio positivo sulla serietà della costituzione di questa nuova Società.

In Italia di affari male iniziati e peggio condotti ne abbiamo avuti abbastanza, perchè non s'abbia a ripetere una delle tante edizioni di quelle Società, che sotto l'egida di tanti bei nomi (e in questo caso abbiamo pure un Principe reale) hanno raccolto il denaro del pubblico e poi, dopo qualche tempo, le azioni si sono ridotte a zero o sotto lo zero.

Bisogna dunque esaminare con molta riflessione quale sia il piano organico di questa nuova Società per vedere se le basi siano salde o se siano fondate sulla sabbia mobile di una speculazione qualunque, più finanziaria che industriale, a profitto di pochi e senza probabilità di raggiungere i decantati risultati pei *poveri marinai*.

Il signor Luigi Casarotto ha pubblicato frattanto una relazione a base statistica, per dimostrare quale sarebbe la produzione e il commercio del pesce nella Costa adriatica. Ecco le sue cifre:

L'industria peschereccia nell'Adriatico, fa capo ai quattro compartimenti di Venezia, Rimini, Ancona e Bari, intorno alla produzione dei quali si hanno le seguenti medie annuali per l'ultimo quadriennio:

Compartimento di Rimini: q. 17,578 a L. 80 il q.
» L. 1,405,840
Pesce vend. da L. 50 a 60 il q. » 1,013,606
Parte lucrata dai rivenditori L. 392,234

Compartimento di Venezia: q. 38,708 a L. 80 il
» L. 3,096 640
Pesce venduto a L. 70 il qu. » 2,709,595
Parte lucrata dai rivenditori L. 387,045

Compartimento d'Ancona: q. 25,648 c. s.
» L. 2,051,840
Pesce venduto a L. 50 al q. » 1,282,400
Parte lucrata dai rivenditori L. 769,440

Compartimento di Bari: q. 31,702 c. s.
» L. 2,536,160
Pesce venduto a L. 50 al q. » 1,585,127
Parte lucrata dai rivenditori L. 951,033

Detratte le spese di tasse, la quota parte per gli armatori ecc. rimasero pei pescatori: Rimini, lire 635,720; Venezia, 1,728,595; Ancona, 903,400; Bari, 1,181,700.

Da queste cifre, il Casarotto ricava le conseguenze seguenti:

1° che l'industria peschereccia nell'Adriatico, con sole 4,062 barche di 18,566 tonn., equipaggiate da 13,318 marinai, ha prodotto in media annuale, sopra il totale di un quadriennio, 113,631 quint. di pesce, che venduto sui mercati al prezzo minimo di L. 80 per quint., ha prodotto la somma di lire 9,090,480.

2° che 4,062 barche di tonn. 18,566 rappresentano un capitale di L. 4,441,070, quindi il prodotto ha coperto due volte il capitale impiegato.

3° che gli armatori o proprietari delle dette barche, dopo pagate le tasse e sottratte le spese, i ristauri, le perdite comuni e data la parte sui prodotti dell'industria ai pescatori, hanno percepito la somma netta di L. 1,544,288, cioè il 34,76 per cento sul capitale impiegato, ed i pescatori o marinai in n. di 13,318, hanno avuto il dividendo di L. 284 in media per ciascuno.

Finalmente, dopo tutto questo, i rivenditori hanno goduto un lucro di L. 2,499,749.

Anzitutto bisognerebbe sapere sopra quali dati positivi il cav. Casarotto ha tratto le sue cifre per vedere fin dove siano esatte le sue deduzioni.

Noi concediamo abbastanza le condizioni della pesca di una parte della costa dell'Adriatico, dove il lavoro è abbastanza attivo, e, francamente, quel 34,76 per cento di utile netto, dedotte spese, deperimento del materiale, ecc., è una vera [illegible].

[illegible]

del pesce viene divisa fra i rivenditori, passando il prodotto in troppe mani prima di giungere al consumatore, onde una seria organizzazione dell'industria potrebbe assicurare al produttore una parte dei lucri che fanno i rivenditori: ma di tutto questo piano organico non vediamo nulla nei programmi della nuova Società.

Come pure non siamo riusciti a vedere in qual modo la nuova Società dovrebbe costituire il suo materiale, se cioè riscattando le paranze o lancette da pesca dai possessori attuali o provvedendo un materiale nuovo. È un punto notevole.

In buona sostanza, dai programmi risulta semplicemente il concetto di riordinare l'industria della pesca nell'Adriatico, la promessa dei larghi utili che darebbe quest'industria riordinata e la convenienza di emettere delle azioni per formare una Società.

Ora, questo non ci sembra sufficiente. Ci vuole qualche cosa di organico e di più positivo circa l'impianto e i criterii sulla formazione, sui meccanismi e sull'indirizzo di tale azienda per aver diritto all'appoggio morale e materiale della gente seria.

ch.

La fonderia artistica di A. Nelli.

Riceviamo e pubblichiamo la seguente, cui facciamo seguire brevi considerazioni.

Roma, 10 giugno.

Preg.mo sig. Direttore.

Dopo il verdetto del Giurì della Mostra di Roma, sento maggiormente il dovere e il bisogno di ringraziarla per le parole benevoli a mio riguardo, che lessi nel num. 143 del suo accreditato giornale, e che concernono tanto i miei lavori in bronzo da me testè esposti, quanto gli altri di maggiore importanza da me eseguiti qui in Roma, in questi anni.

Le sue parole dicono quello che io ho cercato di fare e per amore dell'arte e pel decoro del mio paese natale. Il verdetto, al contrario, dà luogo a supporre, almeno così a me sembra, che non si è creduto di tenerne alcun conto, dimenticandosi per tal modo certe cose che non dovrebbero, secondo che io penso, trascurarsi nel proprio paese in siffatti giudizi.

Industriale anch'io, conosco pur troppo quali e quante mai sono le difficoltà che deve superare chi voglia creare e far progredire una industria; e trovo per conseguenza giusto che l'opera ne sia adeguatamente rimunerata.

Non posso quindi non essere lietissimo come industriale e come romano, che nella mia città vadano alla fine sorgendo varie industrie, che siansi potute stimarle degne del diploma di onore; e che questo ambito e massimo premio sia stato conferito ad egregi miei concittadini.

Ma le par giusto che l'industria che io esercito sia da reputarsi tale che meriti di essere tenuta in pregio minore di quella, p. es., dei colori e delle vernici, e dell'altra delle steariche e dei saponi, premiate ambedue dal Giurì col diploma di onore, mentre a me si è attribuito il premio di terzo grado?

La qualità di una industria e l'importanza del suo impianto; il lato artistico che le conferisce indubbiamente valore e la rende più notevole; le fatiche, le trepidazioni di ogni genere, i gravi sacrifizi che si richiedono per farla risorgere su basi larghe e con metodi perfezionati, per mantenerla viva e in fiore tra mille difficoltà, il cercare di darvi costante incremento e sviluppo ecc., non sono tutte cose di cui dovrebbe tener conto il giurì, nel pronunziare il verdetto?

Certo fa perdere ogni coraggio il vedere che già si è dimenticato che in Roma, ne' tempi nostri, non si fondevano nè si potevano fondere in bronzo, anche per la ristrezza degli impianti; se non opere di piccola mole, e che ora invece si possono fondere e si sono fusi nel mio stabilimento, mercè i grandi e ben proporzionati impianti di cui l'ho dotato, monumenti di dimensioni colossali, per essere collocati non solo in città italiane, ma ben anche in altri paesi. Ond'è che mentre noi eravamo necessariamente tributari dell'estero, per siffatti lavori, quando superavano la grandezza ordinaria, adesso invece gli stranieri vengono a richiederceli, e rimangono soddisfatti del modo, onde li trovano eseguiti.

Ma oramai il giudizio è pronunciato, ed io non posso che appellarmene alle persone imparziali, che abbiano veduto non solo i lavori ora esposti, ma sì anche le opere più grandiose da me eseguite così per l'Italia come per l'estero, esposte nel mio stabilimento di mano in mano che furono compiute.

Ella dunque, che dimostra di aver presente ciò che parmi non dovesse essere dimenticato, si abbia e voglia accettare i migliori e più vivi miei ringraziamenti pel conforto che ha tratto l'animo mio dalle sue parole; e gradisca in pari tempo l'espressione dei miei sentimenti di perfetta stima.

Suo Dev.mo
Alessandro Nelli.

Per massima, nel dar posto ai reclami e alle proteste degli espositori, circa la distribuzione delle ricompense, noi ci asteniamo da commenti; perchè, se talora i reclami hanno fondamento, non mancano quelli che difficilmente si potrebbero giustificare.

Ma nel caso presente, diciamo la verità, che pur rispettando le risoluzioni del giurì, ci sembra che la fonderia del Nelli meritasse indubbiamente una delle prime distinzioni.

Non già per quello che poteva aver esposto; ma per quello che non poteva esporre e fa, ossia le grandi fusioni monumentali.

A parte il merito del Nelli, che pur va posto sulla bilancia, per esser riuscito da semplice operaio a raggiungere, traverso a mille difficoltà, il posto che occupa, il fatto di aver dotato Roma e l'Italia di una fonderia artistica di prim'ordine basta, da solo, a conseguire una delle prime distinzioni.

Del resto Alessandro Nelli non deve certo scoraggiarsi per questo voto del giurì, che può anche essere conseguenza di qualche equivoco.

Le lotte che si debbono combattere per raggiungere quell'alto perfezionamento, che è l'ideale di noi tutti, che lavoriamo a produrre, richiedono tutta l'energia e la forza morale e guai il giorno in cui, per un lieve incidente, si dovesse deprimere il termometro del coraggio o della fede in noi stessi.

ch.

Proteste e rettifiche.

Preg.mo sig. Direttore,

Abbiamo appreso col mezzo del suo accreditato giornale, che dal Giurì della Mostra industriale di Roma ci venne assegnata la medaglia di bronzo.

Il Giurì, benchè composto di onorandissime persone, si è mostrato incompetente nell'arte delle varie incisioni, poichè non ha conosciuto il merito delle variatissime e complicate incisioni in *timbri* con varie rappresentanze, ed alcuni con caratteri orientali, medio-evali e gotici eseguiti sopra metallo, e non fusi in *caoutchouc*, delle incisioni eseguite in legno per tipografia e dei coni per bottoni con complicatissimi stemmi gentilizi; e le complicate incisioni eseguite in grandi sigilli ed in quelli microscopici, ed altre incisioni.

Così pure il detto Giurì, non essendo perito nell'arte, non ha compreso che, per le *Medaglie* ivi esposte, sono stati incisi i coni tutti in incavo, metodo col quale, come ben si conosce in arte, si ottengono le incisioni più nitide e precise, senza l'uso del pulsone come generalmente si pratica. Specialmente la medaglia col ritratto di prospetto di Alessandro Volta, anche incisa in incavo, è stata da persone competentissime italiane e straniere lodevolmente giudicata la prima ed unica, che si conosca, pel rilievo della testa, e per essere la prima colle cornici ornate, eseguite a mano, non potendosi fare al tornio; per cui non poche di queste medaglie sono state acquistate da signori stranieri contenti di poter porre nelle loro collezioni una medaglia per essi del tutto nuova pel metodo di esecuzione.

Ringraziando, pertanto, il Giurì per l'accordato premio per medaglie, noi per la nostra convenienza non intendiamo accettarlo, perciò lo ricusiamo, ed ora il Giurì potrà disporne come meglio crederà.

Ci perdoni il fastidio e ci abbia per

suoi dev.
Francesco e Paolo fr.lli Pasinati.

Roma, 10 giugno 1890.

Ill.mo sig. Direttore,

I sottoscritti espositori alla Mostra della Città di Roma, Sala XII (Cappelli), rendono noto ai cultori dell'industria che oggi giovedì, terranno aperta la loro vetrina, con apposita persona, per chi voglia schiarimenti, ed osservare i proprii lavori; ciò che non fu osservato dagli onorevoli della solerte Commissione giudicatrice, conferendoci un premio, che fino ad ora non sappiamo pel quale titolo ci fu offerto.

Salutandolo distintamente, ci creda

Fratelli Martinoli.

Roma, 11 giugno 1890.

Leggi operaie

Abbiamo promesso di seguire, senza mai cadere nelle esagerazioni, quanto di serio si vien facendo negli altri Stati in ordine alla questione sociale, ed in coerenza di ciò crediamo utile riprodurre oggi lo schema di legge per una cassa della vecchiaia, che si sta elaborando dal Governo francese.

Vedranno gli operai, come in uno Stato, dove pure impera la democrazia, in un paese che ha una ricchezza e una potenzialità economica straordinarie, gli uomini di Stato procedono nelle istituzioni dirette a migliorare le classi operaie con molta cautela e nei limiti ristretti del fattibile.

Lo studio di questo nuovo progetto è stato elaborato dal Ministro dell'interno, che lo ha presentato l'altro giorno al Consiglio dei Ministri.

Ecco le basi del progetto.

Il signor Constans ha intravisto due categorie di operai: quelli che, sinora, non hanno mai tentato d'assicurarsi la vecchiaia con un versamento qualunque, e quelli, che hanno già tratto partito delle agevolezze che offrono loro la cassa di ritiro per la vecchiaia, o le Società di mutuo soccorso.

Per la prima categoria, egli concede il concorso dello Stato a tutti gli operai che, durante un trentennio, dall'età di venticinque anni a quella di cinquantacinque, verseranno regolarmente una quota annua, il minimo della quale sarà di 20 franchi e il massimo di 38.

Lo Stato concederà a tali operai una sovvenzione di un terzo, dimodochè, in capo al trentennio, l'operaio avrà una pensione di 240 franchi al minimo, od al massimo di 360.

Non saranno ammessi a godere di queste disposizioni se non i cittadini che percepiscano meno di 3000 franchi di soldo annuo.

Aggiungasi che colui, il quale, per qualsiasi causa, fosse in ritardo ne' propri versamenti annuali, non decadrebbe, per ciò tanto, dal diritto alla pensione. Basterebbe completasse i datti versamenti in un dato momento, in modo da aver versato il corrispondente a trenta quote annue, quando pure questo non si fossero susseguite regolarmente di anno in anno.

Al trentesimo versamento annuo, il diritto alla pensione sarebbe completo.

Per la seconda categoria, quella degli operai che già da qualche tempo, fanno versamenti alla cassa per la vecchiaia od alle Società di mutuo soccorso; il progetto, mediante la sovvenzione dello Stato, aumenta la pensione di un terzo in favore di coloro, che si sono assicurata una rendita vitalizia e di un quarto in favore di quelli che si sono assicurati un ritiro con capitale riservato alla vedova e ai figli. Il massimo della pensione è fissato a 360 franchi.

Il ministro assegnerà un primo stanziamento di due milioni, dacchè la legge sia votata: il complemento verrebbe fornito dallo Stato, agli operai che fossero giunti alla voluta scadenza per l'ottenimento della pensione.

Dai calcoli fatti, risulta che in Francia esistono nove milioni di operai, dei quali, solo 28,000 fanno versamenti alla cassa per la vecchiaia, o alle Società di mutuo soccorso.

Si calcola pure che non vi saranno niente più di tre milioni d'operai, che vogliano e possano fare versamenti alla Cassa, che il progetto di legge intende fondere.

E, stando a questi dati, l'onere, che risulterebbe dall'adozione del progetto medesimo, è di quelli che il Governo può assumere.

Atti del Governo.

Preture — Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Trinchera Giacomo pretore di Monteroni di Lecce — Laurora Luigi pretore di Grumo Appula — Raffo Carlo id. di Fermo — Mossa Francesco id. di Arcidosso — Perfetti Giuseppe id. Cosenza — Pierazzuoli Pietro id. Lecsolo — Graziani Francesco id. di Scilla — Pelati Pietro id. di Viù — Rapallo Luigi id. di Voltri — Dal Pian Luigi id. di Venezia — Rosini Sebastiano id. di Firenze — Monda Luigi id. di Andria — Zerlotto Giuseppe id. di Verona — Negri Paolo id. di Carpignano Sesia — Baldinotti Salvatore id. di San Lorenzo in Napoli — Granata Giovanni Battista id. Borgo in Catania — Bambini Orazio id. di Ferrara — Lo Giudice Carmelo id. di Biancavilla.

— Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio: Zara Raimondo, Ariani Luigi e Malagoli Eugenio.

— Accame Vincenzo, pretore di Tresana, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio — Collino Eugenio, pretore di Villafranca di Piemonte, è collocato a riposo, a sua domanda — Albertario Ferdinando, vice pret. di Corteolona, è nom. al 2º mand. di Pavia — Gian-Caddeo Antonio, è nom. vice pret. a Macomer — Antonucci Pietro, è nom. vice pret. di Gubbio — Ripamonti Giuseppe, è nom. vice pret. di Milano (1º mand.).

— Sono accettate le dimissioni di Martini Daniele, da vice pret. di Monsummano.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Torino, 11, ore 8.5. — Iersera s'è inaugurata in presenza dei rappresentanti la stampa, la nuova applicazione telefonica inventata dagli ingegneri Bonamico, Gudetti e Silvano.

Si tratta di una edicola contenente tutto il meccanismo, entro la quale entrano coloro che vogliono telefonare ed i quali ottengono la comunicazione telefonica introducendo un doppio soldo in un apposita spaccatura.

Alessandria, 11, ore 8.14. — Dura sempre lo sciopero manifestatosi già da qualche giorno tra gli operai addetti ai lavori in legno e ferro di questo stabilimento Pietro Savio.

Contrariamente a tutti gli altri, questi operai pretendono che il loro orario da otto ore da lavoro al giorno, venga portato a dieci, al che il Savio non può consentire, perchè, lavorando essi a cottimo, tale aumento d'orario importerebbe per lui un inaccettabile aumento di produzione e di spesa.

Saluzzo, 11, ore 8,24. — E' avvenuto un tumulto tra i detenuti di questo penitenziario in causa di granellini d'anilina che essi hanno rinvenuto nel pane.

Como, 11, ore 8.45. — A Chiasso, gli agenti doganali hanno colto in contrabbando un signore e una signora, apparentemente francesi, i quali tenevano nascosto, quello nel portamonete e questa in un fianco della gonnella tante pietre preziose per un peso di 110 grammi e un valore di 180,000 lire.

I gioielli furono sequestrati.

— Le notizie bacologiche dell'Alta Brianza sono desolanti. Manca la foglia e molti allevatori sono costretti a gittare parte dei bachi per non lasciare gli altri senza nutrimento.

Livorno, 11, ore 16,10. — Questa mattina, proveniente da Spezia, si è ancorata nel nostro porto la regia corvetta *Caracciolo*, comandata dal capitano Rinaldi e avente a bordo 151 uomini di equipaggio e 8 cannoni.

Essa prenderà parte al viaggio d'istruzione degli allievi di questa R. Accademia navale.

— Il nostro questore, cav. Felice Bancheri, è stato promosso di classe.

S'ebbe però numerose congratulazioni da parte de' suoi dipendenti e di molti cittadini, che riconoscono le sue ottime qualità di pubblico funzionario.

Rossano, 11, ore 11,25. — Mentre il giovane signor Raffaele Corrado, agente generale del duca Messanelli, recavasi a cavallo a un latifondo dello stesso duca, venne investito dal treno misto proveniente da Cotrone, che orribilmente lo sfracellò.

Torino, 11, ore 11,10. — Un terribile dramma d'amore è avvenuto a Reucchiaglio, nella contea di Viù.

Certo Rigoletto Matteo, d'anni 26, invaghito di una propria cugina diciottenne, che non aderiva al suo amore, trovatala in un campo e avutone nuove ripulse, la uccise con due colpi di pistola a quadrettoni.

I carabinieri mossi alla ricerca di lui, lo rinvennero nel fondo di un burrone, dove s'era gettato per suicidarsi.

Al loro appressarsi tentò nuovamente togliersi la vita, prima sparandosi una pistolettata, quindi, accoltellandosi.

Ora è rinchiuso in carcere.

Bologna, 11, ore 8,50. — L'on. Alessandro Fortis trovasi qui per discutere una causa in appello.

Sempre a motivo della sua professione, si renderà, quindi, a Parma, a Reggio-Emilia e Torino.

— Nel quartiere di San Gervasio, si è suicidato con un colpo di pistola in bocca, il soldato di cavalleria, Catania Giovanni Fiorentino, di Castrocaro.

Napoli, 11, ore 16,8. — La regina Margherita ha visitato questa mattina l'Asilo regina Margherita di Posillipo, quindi si è recata alla villa della principessa Dabro Pagradite, figlia dei marchesi di Villamarina, dove ha accettato un *lunch*.

Quest'oggi stesso, alle ore sei pomeridiane, visiterà il ritiro dell'*Ecce Homo*.

— I marocchini continuano le loro escursioni.

Ieri hanno visitato Pompei, oggi Pozzuoli ed Ischia.

— Lo sciopero degli operai panattieri si considera come finito.

Schio, 10 (p. c.) — Questo signor Giovanni Peron ha sostituito il fluido magnetico al vapore, ponendo in moto la sua grandiosa segheria di legnami, con annessa fabbrica di sedie in legno ricurvo, a mezzo della corrente elettrica.

Tale corrente viene prodotta da dinami del tecnomasio di Milano, il quale dopo aver costrutto tutti gli apparecchi, ne affidò il collocamento in opera al giovane sacerdote cav. prof. Cabella, fratello al direttore di quello stabilimento.

Tutto funziona egregiamente ad onore della industria italiana.

Milano, 11, ore 24. — In seguito ad uno scandalo, avvenuto nell'aristocratico club *Unione*, per accusa mossa al conte Gabriele Greppi di avere commesso irregolarità nel *macao*, questa mattina vi fu, sul territorio svizzero, uno scontro fra il conte Premoli e il conte Giulio Greppi, nipote del conte Gabriele, del quale ultimo il Premoli non accettò la sfida.

Ambedue i duellanti, feriti lievemente, ritornarono a Milano.

Lo scandalo continua ad essere argomento di severi commenti.

Torino, 11. — Il sindaco ha comunicato oggi al Consiglio comunale una lettera del Duca degli Abruzzi datata da Valparaiso 16 aprile. S. A. R. ringrazia tutta la popolazione torinese della spontanea quanto imponente dimostrazione che fece al suo adorato genitore.

Firenze, 11. — Il sindaco ha pubblicato un manifesto con cui saluta S. A. R. il Duca d'Aosta, che giungerà alle ore 9 pom., ed afferma i sentimenti di devozione che legano i fiorentini ai Principi di Casa Savoia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — E' piaciuto, all'Arena Alfieri di Livorno, *Satana*, nuovo dramma in 5 atti, a forti tinte, di Giovanni Arrighi.

— Vediamo con piacere che il bel dramma di Francesco Caputi: *Masaniello, o Gli spagnuoli a Napoli*, dato la prima volta a questo teatro Manzoni, ha compiuto una specie di giro trionfale a Ravenna, Livorno, Genova, ed ora, dalla Compagnia Vitaliani, è stato rappresentato con grande successo a Milano.

Lirica. — Prima con la *Norma*, nella quale emersero la Borelli e la Pasqua, il tenore Moretti e il basso Borucchia, e poi con gli *Ugonotti*, che furono un trionfo per la signora Teresa Arkel ed un grande successo per l'Occhiolini, il tenore Lucignani, il baritono Pignalosa e il suddetto Borucchia, si è inaugurato, a Bilbao, il nuovo teatro consacrato alla memoria del rimpianto tenore Gayarre e che da lui prende nome.

Concerti. — A Napoli hanno riportato un grande successo le due bimbe pianiste, sorelle Bice e Rosa Cerasoli, di Roma.

Scultura. — Il regio museo di Berlino ha ricevuto in regalo il modello in argilla di una fontana di Bernini, rappresentante due Tritoni che tengono in mano due pesci, ed una testa di marmo d'un bambino, che data dalla prima epoca degli imperatori romani.

Miscellanea. — La Giunta municipale di Torino ha deliberato di sopprimere quella Scuola di ballo e di farsi autorizzare dal Consiglio a una spesa complessiva di 70,000 lire per lo spettacolo lirico del teatro Regio.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE DI FROSINONE
I briganti di Artena.

Udienza del 10 giugno 1890.

Le tre vacanze concesseci dal presidente hanno ravvivata la curiosità del pubblico.

Stamane, quando l'udienza incomincia, l'aula è addirittura gremita: il pubblico fa ressa per entrare e le signore popolano il pretorio.

La Corte entra alle 9 precise; e segue subito l'appello dei testimoni Ne mancano tre, che sopraggiungono immediatamente.

Si comincia dall'audizione delle parti lese.

Maria contessa Della Porta, vedova dell'assassinato cav. Vincenzo Campi, entra e si getta, quasi svenuta, sulla sedia destinata ai testimoni.

Essa non sa nulla del fatto: ricorda che suo marito uscì di casa tranquillo e ridente, pregandola anzi di accompagnarlo.

Nulla le faceva presagire la tragica fine. Alle 4 e mezzo pom. le arrivò la dolorosa notizia.

Essa si augura che se gli accusati sono i colpevoli, siano puniti.

E' la volta di *Pietro Colanicchia*, padre dell'ucciso Odoardo. Sulle prime il pianto gli impedisce la parola; ma rianimato con amorevoli parole dall'egregio Presidente, racconta, fra i singhiozzi, come suo figlio fosse stato varie volte ammonito a non entrare coi denari in Artena, ma che esso vi si determinava egualmente per migliorare la sua posizione e sostentare la sua famiglia, di cui era l'unico sostegno.

Narra come suo figlio gli attestasse varie volte dell'esistenza dell'associazione dei malfattori.

Sebastiani Carolina in Colanicchia. E' la madre del povero Odoardo. La sua narrazione, interrotta spesso dalle lagrime, impressiona vivamente l'uditorio.

E' concorde coi fatti raccontati dal marito, e conchiude con queste precise parole, rivolte al presidente: « Eccellenza! questi assassini si lasciano scannare, preferiscono l'ergastolo, ma non confessano! »

Serra Cesare. Ricorda come il Colanicchia gli avesse scritto di tenergli pronti i mezzi di trasporto pel lunedì fatale. Ricorda di essersi accompagnato con esso e col Campi fino al momento in cui si diressero ad Artena, e narra a vivi colori l'impressione tristissima prodotta dalla dolorosa tragedia.

Ora è ministro del principe Borghese, che era, come è noto, proprietario delle fornaci di cui il Campi e Michele Guastalla erano gli assuntori.

Riconosce qualcuno degli accusati per amici del Colanicchia, e non è in grado di dare informazioni sulla responsabilità specifica di ciascuno di essi.

Tirone Salvatore. Si trovò da lungi spettatore dei fatti. Vide uno degli assassini, tener fermo dentro al carrettino il Colanicchia semivivo, e cercare di finirlo col calcio del fucile. Gli sono ancora impressi i gridi lamentevoli della povera vittima che gridava: « aiuto! aiuto! m'hanno assassinato. »

Gli avvocati difensori procurano con domande e contestazioni di scemare la vivissima impressione prodotta da questa deposizione; ma essa resiste, e molti degli spettatori hanno le lagrime agli occhi.

Non è possibile descrivere la scena che si svolge in questo punto del dibattimento. I poveri genitori del Colanicchia, a questa atroce descrizione delle torture inflitte al loro unico figliuolo, danno in singhiozzi e in smanie.

Tutti s'affollano attorno ad essi.

Sotto l'impressione di questa scena pietosa, è tolta la seduta al mezzogiorno.

Pierremme.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 12 Giugno 1890 — S. Basilide.

Leva il sole alle ore 4,26 m. — tramonta alle 7,34 s.
Leva la luna alle ore 1,44 m. — tramonta alle 3,35 s.

Bollettino Meteorico

11 Giugno 1890.

Europa pressione piuttosto bassa latitudini settentrionali elevata Sudovest. Pietroburgo 752; Amburgo 754; Lisbona 770. Italia 24 ore: barometro disceso, pioggie leggere Nord; venti vari qua là freschi.

Temperatura cambiata irregolarmente. Stamane cielo sereno Sud, coperto altrove. Venti deboli specialmente meridionali.

Barometro 759 a 760 Nord; intorno 763 Sud. Mare calmo. Probabilità: venti deboli freschi terzo quadrante; cielo sereno caliginoso Sud, nuvoloso vario con temporali Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ecc. dalle 9 alle 3, con biglietti che si rilasciano gratuitamente alle ambasciate, ai consolati, alla prefettura ed allo stesso palazzo del Vaticano. L'ingresso alla cupola di S. Pietro è permesso tutti i giorni mediante autorizzazione che si ottiene in sacrestia. Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingresso cent. 50) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) - Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comando della divisione, via dei Burrò.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 (seconda divisione, via Dateria).

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 9 giugno
Nati 38 compresi 4 nati morti.
Morti 29 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Morgantini Giuseppina fu Agostino, Domodossola, 36, nubile
Goletti Francesca fu Sebastiano, Mondovì, 46, coniug.
Di Carlo Antonio di Pietro, Aquila, 20, bracciante, celibe
Camilli Carmina fu Benedetto, Onano, 80, nubile
De Franceschi Antonia fu Giuseppe, Flamignano, 40, id.
Gaspardini Elena fu Giuseppe, Milano, 58, coniug.
Farinelli Sabatino fu Carlo, Canzano, 66, coniug.
Ponari Franc. Saveria fu Tomaso, Napoli, 82, vedova
Antolucci Fortunato fu Francesco, Ancona, 51, vedovo
Campana Tranquillo fu Raimondo, Acquapendente, 19, celibe
Bertazzi Geltrude fu Giuseppe, Roma, 70, vedova
Fedeli Caterina fu Vincenzo, Amelia, 72, coniug.
Pulcini Remigio fu Onofrio, Ancona, 67, domestico, celibe
Gervasi Giovanna fu Angelo, Albano, 56, coniug.

INCASTRO.

Se metto un grande fiume
Entro il luogo, ove a questo si discende,
Formo cotal che ancor le nozze attende.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
ANNI-VERSA-RIO.

Ieri, 11 corr., alle ore 6 pom., mancava ai vivi ed all'affetto di quanti la conobbero

Teresa Ghirelli nata **Capobianco.**

Da poco tempo sposa al dottor Carlo Ghirelli mentre da giorni gli aveva dato il primo pegno dell'amore immenso che nutriva per lui, una crudele malattia la rapiva a' suoi cari! Fu modello di figlia e di sposa, e troppo presto le fu conteso di esserlo anche di madre! Lascia lo sventurato consorte in preda ad indicibile spasimo, lascia una povera bimba che non avrà conosciuta la madre, cui il suo nascere costò la vita, lascia inconsolabili i parenti e tutti che la conobbero, e ne apprezzarono le rare virtù, le doti elevatissime di mente e di cuore.

Gli amici.

BIANCA PERETTI in **NUSINER.**

Angelo di sposa e modello di virtù preclare, appena ventottenne, volava in cielo alle ore 8 ½ dell'11 corr., in Albano, dopo lunga malattia sopportata con eroica rassegnazione.

I genitori, lo sposo, i fratelli, i parenti desolati versano lacrime per sì cara perdita.

La *Messa di requie* avrà luogo domani, 13, alle 10.30 ant., nella parrocchia SS. Quirico e Giulitta, in via Tor de' Conti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Il cascaron.

Il *Fremdenblatt* riferisce che nel Messico le fanciulle si servono del *cascaron* per invitare i giovani a ballare con loro.

Il *cascaron* è un guscio d'uovo, il quale, dopo essere stato accuratamente vuotato del suo contenuto, viene colorito con vivaci colori e poi riempito di una polvere profumata o di pezzetti di carta dorata e profumata.

Quando una signorina vuole dimostrare la sua inclinazione verso un giovinotto e ballare con lui, gli si avvicina e per ischerzo rompe il *cascaron* sopra il suo capo, coprendolo così di quella polvere o di quei pezzettini di carta profumata.

Le ceneri di Cleopatra.

Un giornale tedesco riferisce che alla direzione dell'esposizione mondiale di Chicago è stata fatta in questi giorni una strana offerta,

Un certo sig. Alessandro Tagliaferro, di Alessandria d'Egitto, ha offerto di vendere, per la miseria di 60,000 dollari, ossia di 300,000 lire, il sepolcro e le ceneri della regina Cleopatra ed ha aggiunto alla lettera una cucchiaiata di cenere, che sarebbe una particella del corpo di quella regina.

Ryan, vice-presidente di detta esposizione mondiale, ha fatto deporre quel *campione di merce* nel cimitero.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

Combarrieau non rispose.

— Perchè tacete? — domandò Susanna.

Quello che egli aveva preveduto, ora si realizzava.

Essa stava per opprimerlo di domande, fino a tanto che non avesse saputo quello che voleva.

— Bisognerà vedere! — disse.

— Che cosa volete di più?

— Ho bisogno di prendere alcune informazioni.

— Sopra Vittoriano?

— Capirai che non posso affidargli la mia casa... i miei interessi... senza sapere...

— Ma si tratta di vostro figlio! — esclamò Susanna con violenza.

E poi, alzandosi in punta di piedi per guardare più da vicino, e meglio, in faccia suo marito, ella domandò bruscamente:

— Ma che cosa avete? Che cosa è accaduto?

E, siccome egli continuava a non rispondere, Susanna riprese ancora più vivacemente:

— C'è qualche novità. Io vi conosco troppo bene, per non leggere in voi come in un libro aperto. Durante il pranzo eravate imbarazzato, preoccupato, come sotto il peso di qualche dolore. Di che si tratta?

Combarrieau rimaneva ancora silenzioso.

— Si tratta di mio figlio — disse Susanna — e non potete non rispondermi quando io vi interrogo.

— Ho detto che avevo bisogno di pensarci. Ecco tutto.

— Questa non è una risposta seria.

— Come?

— Voi andate da Vittoriano... vi mettete d'accordo... siete anzi così soddisfatto di lui, che in uno slancio di gioia lo abbracciate. In seguito a questo vostro colloquio, mio figlio mi manda un dispaccio quale voi conoscete, e ora voi mi dite che avete bisogno di pensarci. E' dunque chiaro che in questo momento voi mancate di sincerità... e perciò vi invito a spiegarvi.

Ora, egli era, precisamente dinanzi a questa spiegazione che Combarrieau indietreggiava, non solamente per timore di essere trascinato a dire più di quanto avesse voluto, ma sopratutto perchè non voleva, con le sue parole, infliggere a quella madre appassionata un supplizio di cui egli, per la esperienza personale sua, era in caso di misurare tutta l'atrocità.

— Ve ne prego — rispose Susanna — spiegatevi. Non vedete la mia angoscia? Perchè non volete parlare? Che cosa vi trattiene? Forse il timore di recarmi un dolore? In questo caso dovete intendere che le vostre esitanze sono più crudeli di qualunque parola.

La situazione era per Susanna quella stessa precisamente che era stata per Combarrieau quando Dantin non voleva parlare.

E dai timori che egli aveva provati, sentiva la violenza di quelli che facevano fremere l'anima di sua moglie.

— Quando proposi a Vittoriano di entrare nella mia casa — disse finalmente — io non sapevo...

— Che cosa?

— Quello che ho saputo dopo.

— Ditemi dunque quello che avete saputo.

Combarrieau pensò che un giorno o l'altro, ella avrebbe pur dovuto sapere la verità, e che quanto in quel momento avrebbe detto, sarebbe stato come una preparazione per l'avvenire.

— Cominciamo — disse — da quella faccenda dei centomila franchi perduti al circolo della Concordia.

— Ebbene?

— Non è che una menzogna.

— Ne siete certo?

— Ho le prove sicure.

— Se non è alla Concordia sarà stato in qualche altro posto. D'altronde, chi vi ha mai parlato della Concordia?

— Vittoriano stesso.

— Avete confuso voi.

— Non è possibile. E d'altronde debbo aggiungere che la perdita non è avvenuta nè alla Concordia nè altrove. Non è stato che uno stratagemma per avere i centomila franchi.

— Ammettiamo che sia così.

— E' così.

— Ma se per una ragione qualunque gli occorrevano centomila franchi a chi volevate che li domandasse?

Questa volta Combarrieau non seppe trattenersi dal rispondere:

— Avrei voluto che li domandasse in altro modo, e che non ti costringesse a ingannarmi con una antidata allo *chèque*.

Susanna rimase un istante sconcertata da quelle parole ma la sua confusione non durò che un momento.

— Quella somma era necessaria immediatamente, e noi non potevamo domandarla a voi perchè avreste voluto sapere...

— E avrei avuto ragione.

— Quanto a me non ho visto altro che il pericolo che minacciava Vittoriano.

— E sei contenta, pare, di averlo salvato.

— Certo. Io darei la mia vita per lui, e non pretenderete che io mi commuova per una miserabile questione di denaro.

— In tal caso, preparati a dargliene dell'altro, perchè egli è al verde assolutamente.

— Ah!

— Ma debbo prevenirti di non contare sopra di me. In questa faccenda dei centomila franchi ho ceduto, ma non intendo di andare più innanzi. E perciò, quando tu [illegible] gli affidi il maneggio di tutte le cose mie, ti rispondo che ho bisogno di riflettere. Poichè è bene intanto che tu sappia qualche altra cosa.

— Cioè?

— Che questa storia dei centomila franchi è nulla, è una vera inezia in confronto di altre cose che abbiamo a temere. E se queste cose che mi fanno montare il rossore alla fronte sono fondate, non solamente non lo accetterò nella mia casa, ma non gli darò neanche Antonina.

— Forse perchè non sarebbe degno di lei?

— No.

— E che cosa contate di fare?

— Non ho nulla deciso, poichè attendo degli schiarimenti. Ma intanto posso dirti che non sono disposto a tollerare più a lungo uno stato di cose che costituisce un disonore per noi.

— Vi prego di parlare per conto vostro.

— Io ho lasciato fare fino adesso per viltà, per debolezza, e per riguardo a te. E ho fatto male, perchè se fino dal primo momento gli avessi imposto un consiglio giudiziario, le cose non sarebbero al punto in cui sono.

— Mi pare che perdiate la testa! Ma se voi metteste un consiglio giudiziario a vostro figlio perchè ha perduto centomila franchi, meritereste di essere interdetto voi.

— Benone!

Il seguito in quarta pagina.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 24,4 — minimo 14,8.

Vicenza a Roma. — Il sindaco di Vicenza, commemorando la famosa giornata 10 giugno 1848, ha spedito al sindaco di Roma il seguente telegramma:

« Nella ricorrenza della gloriosa giornata 10 giugno 1848, Vicenza ricorda i degni figli di Roma eterna, che con tanto valore pugnarono per essa e come ha deposto corone sul monumento ai prodi caduti, manda per vostro mezzo ai superstiti fraterno e riconoscente saluto. »

Il sindaco Armellini ha risposto col telegramma seguente:

« Roma orgogliosa aver partecipato con i prodi fratelli di Vicenza all'eroica difesa del 1848 che è gloria nazionale, associandosi pietosa commemorazione caduti, ricambia affettuosi saluti. »

Il prefettura. — Il prefetto ha dato incarico all'ufficio del Genio civile di redigere una relazione sulle opere di costruzione, ampliamento, miglioramento, conservazione dei porti di 4.a classe compresi nella provincia di Roma, indicando l'ammontare della spesa dei lavori ordinari o straordinari eseguiti o in progetto, allo scopo di constatare il vero stato dei medesimi e ciò che sia necessario di fare per migliorarne le condizioni.

Esami. — Nel mese venturo, avranno luogo gli esami di promozione dalla 3.a alla 2.a classe fra i segretari nel personale municipale amministrativo.

L'esame scritto, consisterà nello sviluppo di una questione amministrativa, in un verbale di deliberazione consigliare, proponendone la risoluzione pratica, secondo la lettera e lo spirito della legge e della giurisprudenza in vigore e nella risposta sommaria a due quesiti di Amministrazione comunale.

L'esame orale verserà sopra le principali leggi e regolamenti dello Stato.

Arte industriale. — La Direzione dell'Orfanatrofio comunale di Termini ha sottoposto alla Commissione artistica municipale alcuni saggi di disegni di oggetti d'arte industriale per essere autorizzata a continuarne la pubblicazione.

La Commissione approvando completamente l'iniziativa ha fatto voti che tale pubblicazione assai pregevole ed importante dal lato artistico sia eseguita sotto la sorveglianza della Commissione direttiva per le scuole comunali di disegno.

Società degli amatori e cultori delle Belle Arti. — Domenica scorsa, ebbe luogo l'assemblea generale di questa Società, sotto la presidenza del marchese Alessandro Ferrajoli.

Reso conto dei risultati della Esposizione, fu deliberato, per acclamazione, un voto di riconoscenza alle LL. MM. il Re e la Regina per le visite ed i cospicui acquisti graziosamente eseguiti. Approvato il bilancio, si passò alla elezione delle cariche. Avendo il marchese Ferrajoli dichiarato di declinare l'incarico di presidente, che esercitava da sei anni, esprimendo tutta la sua riconoscenza alla Società per la fiducia costantemente accordatagli, fu dall'assemblea votato, alla unanimità, un ordine del giorno di encomio e di ringraziamento per i servigi da lui resi alla Società ed agli artisti, e fu presentata una mozione, firmata da 30 soci, a norma dello Statuto, perchè sia dichiarato *socio benemerito*.

Quindi fu eletto a presidente Don Prospero Colonna principe di Sonnino, ed a vice-presidenti i signori comm. Giulio Monteverde e comm. Solinas-Apostoli.

Eletti gli altri consiglieri e la Commissione di ammissione e collocamento per la futura Esposizione, fu eseguita la sortizione tra i soci dei consueti premi annuali in numero di 18, e per la complessiva somma di L. 12,800, che riuscì nel modo seguente:

1° premio di L. 200, sig. Giorni Carlo — 2° di L. 200, sig. Piancastelli Giovanni — 3° di L. 300, sig. Sernicoli Rodolfo — 4° di L. 300, sig.a Openheim Elena — 5° di L. 400, sig. Solinas Sanna Ambrogio — 6° di L. 400, sig. Bellucci Serra Giulio — 7° di L. 500, sig. Prosperi comm. Filippo — 8° di L. 500, Municipio di Roma — 9° di L. 500, sig. Pozzi Attilio — 10° di L. 600, sig. Occioni prof. Onorato — 11° di L. 600, Ministero affari esteri — 12° di L. 700, sig. Petraccini Giuseppe — 13° di L. 800, sig.a Morandi Serafina Maddalena — 14° di L. 800, Ministero affari esteri — 15° di L. 1000, Municipio di Roma — 16° di L. 1000, sig. Mayor cav. Edmondo — 17° di L. 2000, sig. Piccinni Antonio — 18° di L. 2000, sig. Reanda Alessandro.

Ospizio Margherita di Savoia. — E' stata distribuita la relazione ed il bilancio consuntivo dell'Ospizio Margherita di Savoia per i poveri vecchi, al 31 decembre 1889.

Durante quel periodo, l'Ospizio ha ricevuto parecchi lasciti: talchè il patrimonio ne ebbe un aumento di 200,000 lire: a questa somma, aggiunto un avanzo di rendita di lire 6840 42 e le sostanze in essere al 1° gennaio, in lire 556,737 94, si ha un patrimonio complessivo alla chiusura dell'esercizio, di lire 763,578 36.

La relazione dettata sul bilancio dai censori comm. Marco Besso e comm. Marino Morelli rileva che la più rigorosa economia è regola assoluta dell'amministrazione, tanto che anche in quest'anno le entrate lasciano, in confronto alle spese, un avanzo notevole aumento del patrimonio.

La relazione dei censori conchiude facendo voti che un Istituto sì benemerito e così lodevolmente amministrato, conservi anche per l'avvenire il favore dei filantropi, e consegua così quel graduale aumento del patrimonio che gli consenta di allargare sempre maggiormente il nobile e umanitario suo programma.

E' ciò che ci auguriamo anche noi.

La maschera di Mameli. — A proposta della Commissione artistica municipale, sarà eseguito un fac-simile della maschera di Mameli donata al Comune di Roma per offrirla come ricordo alla famiglia.

Società ingegneri, architetti. — La Società degli ingegneri e degli architetti italiani, nell'assemblea collegiale tenuta la sera del 9 corr. sotto la Presidenza del Vice Presidente comm. Canevari, discusse ed approvò la relazione presentata dal socio comm. Betocchi, a nome di una speciale Commissione, sugli argini ortogonali per la sistemazione dei fiumi, ed udì la lettura di una importante e dotta commemorazione del compianto socio onorario senatore Bucchia, fatta dal socio ing. Bonato.

La mattazione degli animali — A proposito del nostro articolo di ieri riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

Leggo nella cronaca d'oggi le osservazioni che presenta nella sua Memoria la Società Zoofila.

Queste osservazioni saranno esatte; ma non è solo per le cause rilevate che a Roma la carne è t..li sa ed ha poco sapore. La causa forse principale di ciò risiede nella poco frollatura subita dalle carni, che appena macellate, specialmente in questa stagione, sono subito messe in vendita.

In attesa che lo stabilimento nuovo di mattazione sia anche provveduto delle celle frigorifiche come tutti gli stabilimenti consimili delle principali città italiane ed europee, sarebbe utilissimo che macellai e famiglie si provvedessero delle mie ghiacciaie per la conservazione della carne ed altri alimenti, nelle quali con poca spesa e molta efficacia la frollatura della carne si ottiene nel modo anche più igienico.

Le sarò tenutissimo se vorrà pubblicare la presente.

Dev.
Giov. Novi.

Per le elezioni amministrative. — Gli elettori liberali dei rioni Parione e S. Eustacchio sono convocati in assemblea per questa sera alle 9 pom. in via dell'Anima 55 p. p. affine di formare la lista dei candidati al Consiglio comunale.

La salma del cardinal Massaia. — Ieri mattina, alle 5, sopra un carro funebre municipale, fu trasportata a Frascati la salma del cardinale Massaia.

Sul carro era una bella corona di fiori freschi del municipio di Roma.

La salma fu accompagnata dai rappresentanti il Comitato per le onoranze, il Comune di Frascati, la Congregazione di Propaganda Fide e l'Ordine dei Cappuccini.

R. Università. — E' aperto il concorso per la nomina di professore straordinario di geometria analitica e proiettiva, presso la nostra Università.

Congresso alpinistico. — Dal 10 al 15 luglio si terrà in Roma il XXII Congresso alpinistico italiano.

Una rettifica. — Il sig. Brenna ci scrive per dichiarare che sebbene abbia presieduto l'ultima assemblea dell'Associazione Universitaria, pure non è studente come si disse, essendo laureato da qualche anno.

Giubileo froebeliano. — A commemorare il 50° anniversario della istituzione dei Giardini d'infanzia, si terrano nell'Aula Massima del Collegio Romano, tre conferenze, la prima delle quali oggi alle 5 pom. dalla signora Angela Manfroni-Petrucchi, sul metodo di Fröbel in generale e sulla sua efficacia nella educazione del cuore.

La conferenza è pubblica.

Escursione enologica. — Ad iniziativa del Circolo enofilo italiano, domenica prossima, 15 corrente, è stata organizzata una escursione nei colli laziali per visitare le vigne e le cantine di alcuni dei principali produttori di Albano e di Genzano. Saranno altresì tenute pubbliche conferenze sulla peronospora, con esperimenti pratici per combatterla. I soci del Circolo enofilo e le persone da essi presentate che desiderano di prender parte alla escursione, sono pregati d'inscriversi alla sede del Circolo stesso non più tardi di domani sera, alle ore 11.

Società dei lavoranti parrucchieri — I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria questa sera, alle 9.30, nella sala di via de' Barbieri, 22-A, per udire la relazione della Commissione per l'osservanza dell'orario festivo.

Al Gianicolo. — Domenica alle 5 pom., i fratelli dell'Oratorio secolare di S. Filippo Neri, terranno la consueta annuale riunione nel piccolo anfiteatro alla passeggiata al Gianicolo, presso la storica quercia del Tasso.

Veterani 1848-49. — Nell'Assemblea generale tenuta domenica dal Comizio Veterani fra le materie che erano all'ordine del giorno, vi era pur quella della nomina del presidente, che sebbene rieleggibile scadeva per compito triennio.

L'attuale presidente, generale sen. Serafini, che per affari di famiglia aveva dichiarato di non poter accettare il nuovo triennato, ove i soci lo avessero rieletto, condiscese tuttavia in seguito alle insistenze ed all'unanimità colla quale fu proclamato, di restare sino alla fine dell'anno corrente, anche per portare a compimento le materie, che discusse in Assemblea, richiedono nuovi studi onde essere esaurite.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami, sulla tassa ricchezza mobile, di Bonamico Emilio, Tagliacozzo Salvatore.

Ha accolto, per cessazione, quello di Borla Teresa.

Ha accolti in parte quelli di Ramazzotti Antonio, Bajola Carlo Luigi, Vici Scipione, De Federicis Virginia, Zuccari Federico, Della Santa Giulio, Marini Francesco, Luci Giuseppe, Urbani Ettore, Mancini Alberto, Bagli Angelo, Gui Pio, De Houx Carlo, Luigi, Eugenia; Odescalchi Baldassare.

Ha respinti quelli di Cortegiani Giuseppe, Vucci Giacomo, Paparozzi Pietro.

— Per la tassa Fabbricati ha accolto quello del Collegio Penitenzieri in S. Maria Maggiore.

Ha accolti in parte quelli di Galli Teresa in Angelini, Frioli Leopoldo.

Ha respinto quello di Scalzaferri F.lli.

Onorificenza meritata — Su proposta del ministro dell'agricoltura, Sua Maestà ha insignito della croce di Cavaliere il sig. Tullo Ostini, che insieme al fratello cav. Giuseppe dirige il rinomato Stabilimento di Genzano, l'unico che pei vini da pasto fosse stato giudicato degno del gran premio di 20 mila lire.

Arcadia — Martedì, l'instancabile e dotto apologista dei Sommi Pontefici, mons. Luigi Tripepi, lesse in Arcadia un elaborato discorso « sopra gli odierni storici e le lotte letterarie del Filelfo contro Pio II ». Appoggiato sopra documenti contemporanei, dimostrò come tutti i più distinti letterati esaltassero Pio II, onde le accuse mosse dal Filelfo non hanno alcun valore, anche per le lodi che un tempo aveva fatto del Pontefice lo stesso Filelfo, che finì col far ammenda.

La dissertazione, svolta con elegante stile e stringente argomentazione, fu accolta dagli applausi dei molto distinti e dotti uditori, applausi ripetuti alle belle ottave del rev. Sarra sopra Gregorio VII.

Esposizione di Belle Arti — Al vicolo dell'Inferno, n. 2, nello studio dello scultore Niccola Vita, sta esposta una ricchissima collezione di busti, rappresentanti i primi ***dodici Cesari*** e imperatrici romane, eseguiti su marmi antichi colorati e di scavo, non che la bellissima statua del Cesare Augusto in marmo finissimo di Carrara. Ingresso libero dalle 9 ant. alle 5 1[2 pom. tranne i giorni festivi.

Un po' di tutto — Ieri, al Foro Romano, fu arrestato il carrettiere Donati Antonio di anni 25, perchè gravemente indiziato come autore di furto di biancheria, commesso in danno di Diamanti Giuseppe.

— A Tor di Mezzo Miglio, fuori di porta San Giovanni, il carrettiere Chiarelli Antonio, nel mentre lavorava su di un binario ferroviario, fu investito da un vagoncino che gli produsse gravi contusioni.

— Al Foro Traiano fu arrestato il macellaro Putti Augusto di anni 16, perchè rubava al suo padrone Grifoni Pietro, una cassettina contenente L. 50. Parte della refurtiva fu ricuperata.

Il Putti si rese confesso.

— Fuori porta Portese, il carrettiere Rossi Raimondo cadde dal carro che conduceva e si fratturò la gamba destra. 50 giorni di cura.

— Corsi Daniele di anni 31, carpentiere, fu investito, fuori porta S. Lorenzo, da una traversa di legno che gli fratturò la gamba sinistra. Ne avrà per 2 mesi di letto.

— Il bambino Pandolfini Domenico di anni 3, cadde dal letto fratturandosi il braccio sinistro.

Un mese di cura.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Le 3 grandi vendite di M.lle De Vies, delle quali si sono dati tutti i dettagli nei passati giorni, avranno luogo questa mattina 12, domani 13, sabato 14 al, palazzo Morosi, via Nazionale, angolo via Torino, ore 10 ant. Trattasi di un bell'appartamento come tutti avranno compreso dagli articoli dei giorni passati. E' una buona occasione per fare buoni acquisti, sia per la quantità e varietà della mobilia e tappezzeria, sia perchè trattasi di partenza. E' inoltre utile avvertire, che essendo scarso il concorso in estate alle vendite, coloro che vi si recano, acquisteranno a buon prezzo per mancanza di concorrenza. Queste vendite sono affidate ai sigg. Castelli e Muccioli Giulio.

Cavalli e carrozze in vendita. — Domani parleremo a lungo di questa vendita, e daremo tutti i dettagli e schiarimenti necessari.

Questa vendita è affidata ai sig. Castelli e Muccioli Giulio. Il pubblico ne prenda nota, poichè trattasi buone carrozze e buoni cavalli.

Albergo Frascati. — E' aperto in Frascati dal 1° aprile ed è condotto dai sigg. Del Vitto e Giosuè Cazzola. Per informazioni e trattative in Roma rivolgersi all'*Hôtel Milano*.

Le comitive, previo ordinazioni, troveranno servizio di *restaurant*.

Il catarro intestinale cronico in 80 casi su cento è infallibilmente guarito mediante la cura del dott. Filippo Zampieri. Inviando L. 10 al di lui indirizzo in Roma, via Porta Salaria N. 80, si avrà metodo e medicamento.

Bagni solforosi. — Nel R. Stabilimento di bagni semplici ed idroterapici di via Crociferi 44, diretto dal cav. dottor Rutilio Ascenzi, è stata ampliata la sezione per i bagni solforosi. Prezzo L. 1,60 e per abbonamento L. 1,35 al bagno.

Comunicato.

Riconoscenza e ringraziamento.

Gratitudine eterna al dottor Francesco Giustiniani, medico condotto in questo Comune. Egli, padre, fratello, amico, con zelo pari alla sua scienza, mi ha salvato da inevitabile morte. Colpito da fierissima febbre tifoidea, lottai col malore 29 giorni, ma finalmente, mercè le cure più affettuose somministratomi dal suddetto dottore, fui salvo, e non potendolo rimunerare in altro modo, lo addito all'umanità sofferente, come benemerito distinto sanitario.

Marco Ragione, maggio 1890. — Angelo [illegible].

Piccola Cronaca di Roma

Concerto — La banda del 6° reggimento fanteria suonerà questa sera a piazza Colonna.

Ecco il programma:

Marcia militare, N. — Sinfonia, *Marta*, Flotow — Atto 4° *Favorita*, Donizetti — Waltzer. *Le rose del Sudan*, Strauss — Suite *L'Arlesienne*, Bizet — Polka, *Sirena*, N.

Appartamento di sette camere, ballatoio e cucina, via Fontanella di Borghese 63, tutto rimesso completamente a nuovo, scala di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e Trevi.

Tre grandi vendite all'asta — Oggi principia la vendita all'antica Birreria Poli, n. 50-51, di tutti gli stigli di negozio e mobilio appartenenti al proprietario dello stabilimento. — Il perito *T. Palomba*.

A causa di partenza. — Vendita all'asta pubblica, oggi, 12 corr., ore 10 precise, in via della Scrofa, 115, p. p., di tutto il mobilio che guarnisce l'appartamento. Vi sono mobili di noce, letti completi, comò, armadi, tolette, ecc. Salotto montato in bizantino granato e avana, consol, specchi. Il catalogo, dal portiere ed al negozio di mobili in piazza S. Apollinare, 44. Il perito *E. Tomei*.

Il dottor Ghirelli dentista, laureato alle Università di Roma e di Modena, riceve dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 1[2 pom. — Prezzi convenienti. Roma, piazza Cancelleria, 62 p. p.

Cav. dott. Bonagente professore oculista nella R. Università, via Florida 24 (Argentina), consulti dalle 12 all'1.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9,30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2, presso il Gesù.

Appartamento di sei camere, ingresso e cucina — Via Condotti, 44, piano 2°, angolo piazza Trinitari e via Condotti. Le chiavi al piano stesso.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Terza rappresentazione della *Sonnambula*.

Nazionale. — Per indisposizione della signora Guidantoni, iersera, invece della replica di *Castore e Polluce*, fu rappresentata *Guerra in tempo di pace*.

Stasera ottava ed ultima rappresentazione dell'*Amore sui tetti*, e domani serata d'onore della signora Carolina Ropolo-Favi, con la nuovissima commedia del Mariani: *Passaggio di Venere*.

Valle. — « Le disgrazie del sur Pomarella » è una delle vecchie commedie del repertorio milanese, nella quale il Ferravilla prodiga la sua esilarante comicità. Non è quindi a dirsi come e quanto il pubblico si sia divertito iersera, assistendo a quella lunga sequela di ridicoli guai di cui è vittima inconsciente il povero Sur Pomarella. Ferravilla, ne ha fatto come sempre, una pittura felicissima.

Questa sera *L'ultim gamber del sur Pirotta*.

Domani serata d'onore del Ferravilla, col seguente attraentissimo programma: *Don Baldassar*, *El sur Pedrin ai bagn*, *Scena a soggetto musicale* e *Bagolamentofotoscultura*.

Quirino. — Come abbiamo annunciato, stasera *Le campane di Corneville*.

Orti di Muzio Scevola. — D. Peppino Petrone dà questa sera uno spettacolo variato e divertente, eseguendo, insieme al buffo *Cannolicchio* ed altri, delle parodie nuovissime.

Per quest'occasione il giardino sarà gaiamente illuminato.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Sonnambula* — Ore 9.
Nazionale — *Amore sui tetti* — ore 9.
Valle — *L'ultim gamber del sur Pirotta* — ore 9.
Quirino — *Le campane di Corneville* — Ore 9.
Manzoni. — *Aurora* — ore 9.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1[2.

CONTRO la PERONOSPORA

La Società Farmaceutica Romana; via degli Astalli, 18, palazzo Altieri; rende avvisato il pubblico di avere un deposito di zolfo puro e di solfato di rame e che tali materie verranno mescolate nelle proporzioni volute dall'acquirente.

Ultime Notizie

Ieri è partito per Firenze S. A. il Duca di Aosta.

Fu salutato alla stazione dal ministro e dal sotto-segretario di Stato della Guerra, dal generale Pallavicini, dai conti Visone e Giannotti della Real Casa, dal Prefetto, dal Sindaco, dal Questore e dagli addetti delle Case civile e militare di S. M. il Re.

Giunto a Firenze alle ore 9,45 pom. S. A. R. fu ossequiato alla stazione da tutte le autorità, da senatori, deputati ed ufficialità, ed acclamato da una immensa folla.

Ieri è partito per Torino l'on. Compans, sotto-segretario di Stato delle Poste e Telegrafi.

Il colonnello Baratieri, destinato in Africa, è stato ricevuto in visita di congedo dal ministro e dal sotto-segretario di Stato della guerra.

Ieri alla Consulta ha avuto luogo la presentazione dei commissari civili per la Colonia Eritrea al generale Gandolfi e al colonnello Baratieri.

Il prefetto di Bergamo, comm. Fiorentini, che si era recato a Roma per smentire le affermazioni attribuitegli dall'on. Imbriani; dopo le 48 ore di uso, riparte per la sua residenza.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino condusse a termine la discussione del progetto della leva, che poi approvò alle urne nella seduta del pomeriggio.

L'on. ministro della guerra respinse la proposta Pozzolini, ritirata poi dal suo autore, per il congedamento anticipato di una determinata porzione della classe media, si dichiarò poi contrario alla ferma biennale e prese impegno di presentare nella prossima sessione un progetto per assicurare il reclutamento della milizia mobile, convenendo con l'on. Ricotti che un contingente annuo di 1a categoria di 82000 uomini è insufficiente a provvedere a tutte le esigenze dell'esercito permanente e della milizia mobile.

Senza discussione fu approvata la Convenzione con l'Etiopia.

Nella seduta pomeridiana fu continuata la discussione del bilancio dei Lavori pubblici e ne furono approvati 262 capitoli.

All'on. Mayer, che mandò le dimissioni da deputato, la Camera accordò un congedo di due mesi.

E' stato annunziato un progetto di legge d'iniziativa degli on. Pianciani e Siacci.

Il bilancio della guerra

N'è stata distribuita la relazione, diligente lavoro dell'on. Pelloux.

La spesa effettiva del bilancio della guerra è prevista in L. 276,810,470 e discende a L. 273,331,970 dedotte le spese che sono puramente figurative o che hanno corrispondente riscontro di introiti speciali del Tesoro.

L'on. Pelloux veramente diminuisce ancora di un altro milione questa cifra, imperocchè include negli introiti del Tesoro, che devono andare a sgravio della spesa del Ministero della guerra la somma di un milione per vendita di aree esterne a Castel Sant'Angelo di Roma.

Noi osserviamo all'on. relatore, primo, non essere dimostrato che cotesto incasso debba realmente farsi entro l'esercizio finanziario 1890-91; secondo, quelle aree essere proprietà demaniali, onde i proventi della loro vendita, se costituiscono un reale beneficio per il bilancio generale dello Stato, non è punto esatto imputarè a diminuzione degli oneri speciali del Ministero della guerra.

In paragone dell'esercizio corrente, la spesa prevista rappresenta una economia di L. 20,993,030.

Notizie parlamentari.

Oggi si riunisce l'Ufficio IV per l'esame dei seguenti disegni di legge:

« Tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera (Urgenza). »

« Nomina e stipendio dei segretari comunali. »

« Leva di mare sui nati nel 1870. »

L'ambasciata marocchina.

L'ambasciata marocchina giungerà in Roma domani alle 2 pom. e sarà ricevuta in forma ufficiale.

Sarà alloggiata, a spese del Ministero degli affari esteri, all'Albergo di Roma e domenica prossima sarà ricevuta, al Quirinale, da S. M. il Re.

Pubblica Sicurezza.

Il Questore di 1.a classe Biundi comm. Pietro è stato collocato a riposo.

Tonelli comm. Augusto, già tenente colonnello dei RR. carabinieri, è stato nominato Questore di 2.a classe.

Campolmi cav. Raffaele e Sangiorgi cav. Ermanno, reggenti Questori, sono stati nominati Questori effettivi di 2.a classe.

Opere pie.

L'Amministrazione degli Ospizi civili di Corte Maggiore è stata disciolta e la temporanea gestione di detti Ospizi sarà affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal Prefetto di Piacenza.

Agenzie consolari

E' stata istituita una agenzia consolare in Tarma, sotto la dipendenza del regio Consolato in Lima.

Un agenzia consolare è stata pure istituita in Galus, sotto la dipendenza del regio Consolato in Tunisi.

Cortesie internazionali.

(S.) **Berlino**, 11. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore ha conferito l'Ordine della Corona di prima classe al vice-ammiraglio Noce, di seconda classe, colla stella, al contrammiraglio Sanfelice e di terza classe all'ingegnere navale Lesti.

Pel canale di scolo a destra del Reno

Ieri mattina, alle 11, fu ricevuta dall'on. Finali la Commissione inviata dalla Deputazione provinciale di Ravenna per sollecitare i lavori del canale di scolo a destra del Reno. Era composta del cav. Eugenio Bonvicini, degli ingegneri Augusto Saccenti e Pio Lanzoni accompagnati dai deputati Caldesi e Gamba.

Leggi e decreti

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nuova legge per l'ammissione e promozioni nella magistratura.

R. Marina.

Le regie navi *Lepanto* e *Montebello* sono giunte ieri a Syra.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza antischiavista.

(N.) **Bruxelles**, 11, 2 pom. — Il Governo olandese ha acconsentito allo stabilimento di dazi di importazione nel bacino del Congo.

Si crede che i rappresentanti degli Stati Uniti saranno presto in possesso di nuove istruzioni in questo proposito dal loro Governo e che la Commissione incaricata di compilare l'atto generale potrà concludere i suoi lavori.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 11, 10.55 ant. — In un colloquio coi dei delegati degli scioperanti di St. Etienne, i direttori delle miniere rifiutarono formalmente ogni aumento di salario.

(N.) **Parigi**, 11, 6,21 pom. — Il giudice di istruzione procederà oggi all'audizione dei testimoni, che avevano rapporti coi nichilisti arrestati.

I portieri e i fornitori, nelle loro deposizioni attestano l'esistenza regolare di tutti gli accusati.

E' probabile che diversi di questi vengano liberati in breve dietro ordinanza di non luogo a procedere.

— Il risultato della grande corsa di siepi ad Auteuil è stato il seguente:

Arrivò primo *St. Claude*, cavallo francese, secondo *Saida*, terzo *Royalmeath*.

GERMANIA

(S.) **Amburgo**, 11. — Le *Hamburger Nachrichten* considerano come infondata la notizia della *Neue Freie Presse* circa l'invio di una circolare del cancelliere, conte di Caprivi, ai rappresentanti della Germania all'estero, diretta a constatare il carattere privato delle affermazioni fatte dal principe di Bismarck nei suoi colloqui con alcuni giornalisti. Il giornale soggiunge essere infatti impossibile che il Governo di un grande Impero informi i suoi rappresentanti all'estero di questa cosa così naturale, che cioè il principe di Bismarck ha un carattere privato.

(N.) **Berlino**, 11, 4.10 pom. — Le due frazioni dei progressisti si sono riconciliate.

Richter e Schrader furono eletti presidenti del Consiglio dei sette; Virchow e Bamberg furono eletti presidenti del Consiglio dei tredici.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 11, 10.55 ant. — La frazione dei giovani czechi terrà, domani, a Praga una seduta per discutere l'ulteriore programma di azione contro il compromesso czeco-tedesco.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 11. — Il *Daily Telegraph* pubblica una lunga intervista di un suo redattore col principe di Bismarck. Il principe dice che i rapporti fra la Francia e la Germania sono eccellenti, e le disposizioni da ambedue le parti, pacifiche. Crede la pace assicurata per molto tempo, a meno di un accidente imprevisto. Esalta la triplice alleanza; non crede che la Russia attaccherà mai la Germania, nè che diventino mai serie le divergenze sorte fra l'Inghilterra e la Germania a proposito delle misteriose regioni dell'Africa, malgrado i violenti discorsi o le amare denunzie di Stanley.

BELGIO

(S.) **Bruxelles**, 11, 11.40 ant. — Nelle elezioni di ieri per il rinnovamento di metà della Camera, i liberali guadagnarono tre seggi e ne perdettero uno.

STATI BALCANICI

(S.) **Bucarest**, 11. — La Camera votò i crediti per l'equipaggiamento dell'esercito e per congiunzioni e prolungamenti delle linee ferroviarie.

(N.) **Vienna**, 11, 11.15 ant. — A Belgrado è stato pubblicato il testo dell'importante discorso pronunziato dall'ex Re Milan alla festa del fondatore della Dinastia degli Obrenovic. Milan disse: « Negli ultimi anni sono comparsi sull'orizzonte politico della Serbia taluni punti neri, che sono minacciosi anche per la Dinastia. Io ho tuttavia fiducia nella Reggenza e nell'attaccamento dell'esercito che faranno di tutto per farli svanire. » Il ministro Gruic rispose al *toast* dicendo che una questione dinastica non esiste in Serbia. Tuttavia la circostanza che Re Milan non ha parlato del governo è molto commentata, e vi si scorge una prova del di lui malcontento per l'attuale politica.

(S.) **Sofia**, 11 — Il procuratore Markow presentò oggi alla Corte di Cassazione militare il ricorso contro la condanna inflitta al maggiore Panitza e a Kaloubkow.

La Corte di Cassazione si pronunzierà sul ricorso nella prossima settimana.

ORIENTE.

(N.) **Londra**, 11, 10.55 ant. — Si ha da Canea che un distaccamento di soldati turchi è stato attaccato presso Spakia dai montagnardi cristiani. Sono stati scambiati dei colpi di fuoco dalle due parti. Le perdite dei soldati sono sei.

(N.) **Costantinopoli**, 11, 1,10 pom. — Shakir Pascià avrà quanto prima una seconda udienza dal Sultano il quale gli conferirà, in tale occasione, l'ordine di Nichani Imtiaz in brillanti come attestato di soddisfazione per i servigi da lui resi nell'isola di Candia.

AFRICA.

(N.) **Berlino**, 11, 12,40 pom. — Dai rapporti di Wissmann pubblicati nel *Libro Bianco* risulta che la tratta degli schiavi è quasi soppressa sulla costa che si trova in mano dei tedeschi; le stazioni fortificate e che hanno una guarnigione stabile sono: Bagamoyo, Da-res-Salaam, Saadani, Tanga, Pangani, Mkindani.

Entro Mpwapiva la salute delle truppe è buona.

EGITTO.

(N.) **Alessandria di Egitto**, 11, 2.40 pom. — La raccolta dei datteri fra Jarras e Dongola promette bene.

Ciò fa temere che i *dervishes* si muovano verso il nord per cercare di fare razzie nei villaggi vicini alla frontiera.

Si prendono, in conseguenza, precauzioni militari.

Il Nilo è considerevolmente salito a Wady Halfa e ad Assuan.

I rapporti dei Mudirs constatano che le piante di cotone sono in buone condizioni e che si prevede una buona raccolta.

S. U. D'AMERICA.

(N.) **New-York**, 11, 8 ant. — Il Segretario di Stato, Blaine, e il signor Romero, ministro messicano a Washington smentiscono la voce che il Governo messicano abbia chiesto che vengano mandate truppe degli Stati Uniti a San Diego nella Bassa California per coadiuvare ad impedire le spedizioni dei filibustieri.

Il Ministro messicano dichiara che il Messico possiede ampie risorse per resistere a qualunque invasione.

Notizie varie.

(S.) **Madrid**, 11. — Il ministro della Repubblica Argentina smentisce che la febbre gialla sia scoppiata nel territorio della Repubblica.

(N.) **Parigi**, 11, 12.40 pom. — Una scossa abbastanza violenta di terremoto, si è intesa ieri, alle quattro pomeridiane, a Poligny, nel dipartimento del Jura.

(S.) **Mosca**, 11. — Le officine della ditta Ulalesk, esistenti a Newjansk, oltre 1000 case, quattro scuole, tre chiese, tre ospedali e alcuni magazzini, sono stati distrutti da un incendio. Vi sono una quarantina di morti e 18,000 persone sono rimaste senza tetto.

Borse e Mercati.

Roma, 11 giugno.

Incertissimi, inattivi.

La Rendita per contanti 97 a 97 1[2 — Per fine mese 98,30 e poi 98,35 in chiusura.

Il Cattolico 98,50 — il Clero 97 — il Blount 97,2[illegible] — Rothschild 98,65 ex — le Obbl. municipio di Roma 5 0[0 480 — dette 4 0[0 1a emissione 440 — 2a a 6a emissione 430 — Immobiliari 5 0[0 475 — dette 4 0[0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1[2 0[0 499 — dette 4 0[0 483 — le Santo Spirito 465.

Le Banche Romane 1100 — Le Immobiliari 540 a 541 — Le Generali 510 1[2 a 511.

Le Acque Marcie 1205 a 1202 — Il Gas fra 97[illegible] e 965 — Gli Omnibus 149.

Chèque a vista su Parigi 100,90 — Londra a tre mesi 25,21.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1[2 pom.* — Inattivissimi — Rendita interno a 98,82 — Immobiliari 539 a 540 — Banca Generale 511.

BORSE ITALIANE — 11 giugno 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 30	97 92	98 —	98 32 1[2
Id. fine	— —	98 25	98 30	— —
Az. Banca Nazion.	1840 —	— —	1840 —	— —
» Mobiliare	645 —	— —	646 —	645 —
» B. Generale	510 —	510 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	590 —	590 —	590 —	590 —
» » Meridionali	743 —	742 —	743 —	743 —
» B. di Torino	— —	— —	504 —	— —
» Subalpine	— —	— —	65 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	217 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	140 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	155 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	540 —
» Tiberina	— —	— —	91 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	43 —	— —
» Sovvenzioni	— —	149 —	149 —	— —
» Navigaz. Gen.	— —	393 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	141 50	— —	— —
» Raffineria zucch.	221 —	231 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	298 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	315 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	483 50	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	500 25	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	507 —	— —
Francia vista	100 80	100 75	100 75	100 80
Berlino id.	— —	124 60	— —	— —
Londra a 3 m.	25 39	25 21	25 [illegible]	25 19

Parigi, 11, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	95 20	95 —	— —
» » 3 0[0 perpetuo	92 62	92 55	— —
» » 4 1[2 0[0	106 65	106 60	— —
» Italiana 5 0[0	97 17	97 15	— —
» turca	19 70	19 60	— —
» spagnuola	78 1[16	77 97	— —
» ungherese	— —	91 —	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	336 3[4	— —
Egiziane 6 per 0[0	494 11[16	493 1[8	— —
Banca di Parigi	— —	863 3[4	— —
Id. di Sconto	— —	525 —	— —
Id. Ottomana	— —	618 3[4	— —
Azioni Suez	— —	2359 —	— —
Azioni Panama	40 e 42	46 1[4	— —
Lotti Turchi	— —	8475 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	732 1[2	— —
Cambio sull'Italia	— —	5[8	— —
Cambio su Londra	— —	25 19	— —

(N.) **Parigi**, 11, 3,55 pom. (*fonte italiana*) — 92,62 — 42[50 — 72[25 — 97,20 — 15[25 — 57[50 — 2[3 — 82[25 — 732 — 19,60 — 25[25 — 493,75 — 6[5 — 620 — 8[10 — 20[5 — 7800 — 56[50 — 93[25 — 573,75 — 20[20 — 37[10 — 55[5 — 1218 — 845 — 278.

(N.) **Parigi**, 11, 6 pom. (*fonte francese*) — Oggi, alla Borsa, tendenze migliori, le transazioni nei valori alquanto calme.

Vienna, 11 sostenuta	10	11
Mobiliare	306 35	305 75
R. aust. (oro)	109 50	109 50
Id. (carta)	89 07	89 —
Nap. d'oro	9 31 1[2	9 32 1[2
C. Londra	116 95	117 —

Londra, 11 chiusura	11	11
Nuovi Cons.	97 7[16	97 7[16
Italiana	96 3[8	96 9[16
Turca	19 1[2	19 1[2
Egiziano	98 1[4	97 3[4
Argento	40 —	48 1[4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 11 ferma	10	11
Italiana c.	95 90	95 60
Id. fine mese	95 70	95 70
Mediterranee	114 40	114 —
Rublo	234 80	234 —
Camb. a 3 m.	20 23	20 23

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 11 giugno, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 700
Importazioni del giorno . . . » » 100
TENDENZA: sostenuta

Havre, 11 giugno, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. [illegible]
Prezzo per f.m. L. 76,75
TENDENZA: calma

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 1000
Prezzo per f.m. L. 110,50
TENDENZA: riservata

Anversa, 11 giugno, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . . L. 67 [illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » 67 [illegible]

Parigi, 11 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	44	50	44	60	sostenuta
Avena	21	40	21	75	calma
Olio di colza	60	00	60	75	ferma
Spiriti	37	—	37	25	ferma
Zucchero raffinato	106	50	106	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Siccome Vittoriano non ha realizzato i progetti che avevate formato sopra di lui, voi lo avete preso in avversione. Egli non è più un figlio per voi.

— Volesse Dio che non lo fosse davvero!

— Volete dunque la sua morte?

— Per il nostro onore vorrei che non fosse nato.

— Voi siete un pazzo. Ma intanto vi dico che se voi non lo considerate come un figlio, io non smetterò mai di essere sua madre, e le accuse che si fanno a Vittoriano non muteranno mai i miei sentimenti. Anzi, fate che lo si attacchi, e voi mi troverete al suo fianco per difenderlo, contro tutti!

XIX.

Prima di domandare il concorso di Melicieux, Dantin aveva giudicato prudente di chiedere alcune informazioni sulla presente situazione di Vittoriano, poichè egli non poteva di punto in bianco, e senza prendere le opportune precauzioni presentarsi in via della Scala.

Ci voleva almeno un pretesto per giustificare il suo ritorno, ed egli contava di trovarlo nei numerosi affari nei quali Vittoriano era impegnato.

E il prendere le informazioni non presentava difficoltà di sorta, poichè nel mondo degli affari, dell'usura, e degli scioperati il nome di Vittoriano Combarrieau era pronunziato ad ogni momento.

Parigi è una immensa babilonia presa nel suo insieme. Ma considerata singolarmente in ciascuna delle sue parti, è un villaggio qualunque.

Per modo che Dantin, facendo una passeggiata di un'ora sui baluardo da Montmartre all'Opera, seppe tuttociò che gli interessava.

Egli aveva scelto i suoi informatori in differenti ambienti sociali. E le risposte ottenute alle sue domande, potevano bastare a chiarire la situazione di Vittoriano, per chiunque non avesse avuto l'obbligo, come Dantin, di avere fatti precisi e non voci indeterminate.

Però, quello che sapeva, lo metteva in grado di andare a finire la sua inchiesta in modo diretto.

E perciò il giorno dipoi, nelle ore in cui sapeva che Vittoriano si sarebbe trovato alle corse, si presentò in via della Scala chiedendo di parlare al signor Melicieux.

Il segretario di Vittoriano lo ricevette subito.

E senza alzarsi dal banco sul quale scriveva, gli disse appena lo vide:

— A che dobbiamo, signor Dantin, questa vostra visita? E' un secolo che non vi si vede.

— La colpa è vostra! rispose serio Dantin.

— Mia?

— Sì.

— E perchè?

— Perchè voi avete creduto di fare un colpo da maestro alleandovi a Vassiette, alla baronessa, e alla contessa per sopprimermi, senza accorgervi che io avrei potuto far meglio al caso vostro di Vassiette.

— Credete?

— Certamente.

— Può darsi.

— In ogni modo non parliamo del passato.

— Come volete.

— Io sono venuto a parlarvi di un affare nel quale intelligenti intermediarii possono guadagnare benino.

— Ve ne prego, accomodatevi.

Dantin prese la sedia, che gli veniva così graziosamente offerta.

E, siccome Melicieux aveva per sistema di stabilire bene anzitutto la qualità delle persone che andavano a fargli qualche proposta, domandò anzitutto:

— E voi siete uno di questi?

— Sì... e, se la cosa vi conviene, voi potete essere l'altro.

— Vi ascolto.

— Io debbo parlarvi delle cambiali del principe di Chaumes.

— Le cambiali del principe di Chaumes? — ripetè Melicieux con un tono indefinibile, che poteva esprimere ignoranza come sorpresa.

— State certo, mio caro, che conosco l'affare tanto quanto voi, e perciò è inutile fare della diplomazia.

— Ma...

— Intendo parlare di quelle cambiali per una somma di cinquecentomila franchi, accettate dal principe di Chaumes, con l'avvallo del signor Vittoriano, e che girano per tutta Parigi senza che si trovi chi le voglia scontare.

— Ebbene?

— Io ho un sovventore... e di questo vengo a parlarvi.

— Dite.

— Un momento, mio caro.

— Prima di parlare ci sono certe condizioni, sulle quali è bene di intendersi.

— E' giusto.

— Io ho bisogno di alcune informazioni, che voi potete darmi.

— Ah!

— Debbo dirvi anzitutto che sono abituato al sistema di perdono delle ingiurie.

— Io pure.

— Bene inteso, quando questo mi giova.

— Come me! — fece Melicieux, ridendo.

— Ed ecco perchè da ieri non mi ricordo dei brutti tiri che mi avete giuocati.

— Fate bene.

— E ora andiamo al sodo. Per un momento lasciamo in pace le cambiali del principe di Chaumes.., e parliamo del signor Vittoriano. Io ho bisogno di avere precise informazioni sul conto suo, e voi solo potete fornirmele.

— E ciò si paga?

— S'intende

—Quanto?

— Se l'affare si fa, diecimila franchi

— E per il subito?

— Cinquecento franchi.

Melicieux parve soddifatto di quella cifra.

— Debbo aggiungere — disse Dantin — che non bisogna lavorare di fantasia. Coloro pei quali lavoro hanno già cominciato un'inchiesta per loro conto, e conviene che le vostre informazioni concordino con quelle che già hanno, e sopratutto le completino.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte, Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi modicissimi, cavalla Friulana trottatrice. Visibili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 3 pom. alle 7. Dirigersi in via dell'Archetto N. 17. 484

CAFFÈ DA CEDERE Il proprietario di un antico ristorante e caffè, posto centralissimo, ritirandosi dal commercio cederebbe il suo avviatissimo negozio. Per trattative dal sig. Antonio Colangelo, via Firenze N. 30. 492

NAPOLI Eleganti appartamenti mobiliati, Mergellina, Corso Umberto I, Posilipo. Vista del mare, telefono vicino ai bagni, tram e omnibus. Dirigersi signora Giordano, Mergellina 173. 492

DA CEDERE A condizioni favorevoli si cede l'avviatissimo Restaurant fiaschetteria Farini con giardino in via Farini N. 9, presso via Cavour. Per trattative rivolgersi dal proprietario nel locale stesso.

VENDESI A FANO una casa sul mare, cinque vani, giardino, terrazza, lire quattromila. Si affitterebbe anche. Per trattative Roma: Trovellini San Basilio 52; Fano, capomastro Torcoletti, via Cassero.

SANTA MARINELLA Vendesi o affittasi villino signorile sul mare, posizione incantevole, quattordici vani, ricco salone, portico, terrazze, giardino. Per informazioni rivolgersi ragioneria Piani e Comp., Scrofa 39, Roma. 557

CAUSA PARTENZA si cede un negozio avviato, via centralissima, 195 lire mensili. Trattative Sistina 101 p. p., dalle 8 alle 10 pom.

PROPRIETARI A condizioni vantaggiose, Mutui, permute, compra vendita di case e terreni, sconto cambiali, rivolgersi studio via dei Mille N. 19 interno 5. 513

GRANDI AREE da vendere, atte magazzini, depositi merci ecc. via Prenestina fuori e vicino nuova cinta daziaria e ferrovie. Schiarimenti e trattative Quattro Fontane 29, ore antimeridiane, 512

VETRINE E SCAFFALATURE Favorevole occasione. Si vendono vetrine e scaffalature del negozio in via Due Macelli N. 64-65. Prezzi da convenirsi. 531

CON VERA ECONOMIA e massima precisione, si fabbrica e si vende qualunque oggetto di oro, argento e pietre preziose alla Succursale dell'oreficeria Brigaldi, in via delle Coppelle 74 B. Comprasi oro e argento. 519

RICERCANSI lire ventimila con prima ipoteca per fondi urbani e rustici pienamente liberi a circa un'ora ferrovia da Roma. Scrivere subito V. B. 1847 fermo posta Roma. 522

AQUILA Affittasi villino mobiliato con ampio giardino posizione incantevole dentro le mura della città, per l'intera stagione estiva. Scrivere per trattative al signor Notaio De Rubeis, Aquila 515

SANTA MARINELLA Appartamento di cinque camere e due cucine (da dividersi anche in due quartierini) affittasi vuoto. Ampio giardino annesso. Informazioni, Fotografia Canè, Principe Amedeo N. 14. 516

LOCALE PER GRANAIO o magazzino, via dei Bastioni N. 8 della capacità di rubbia 500. Per trattative S. Mihiel piazza di Pietra 40 piano 2. 518

PER VILLEGGIATURA a Rieti. Si affitterebbe appartamento mobiliato di 12 camere con grande terrazza. Dirigersi per informazioni in via Poli 48 dal signor Achille Brizi. 516

D'AFFITTARSI.

PER SOCIETÀ O CIRCOLO affittasi a Lire 40 mensili sala con due camere attigue ed ingresso con lampadari e condottura gas al piano terreno. Dirigersi Bonamico, Via Vite 11.

BELLISSIMO APPARTAMENTO in Piazza Romana (Trastevere) 10ª piano 3. composto di 10 camere e cucina esposto a mezzogiorno con portiere, vasche e loggia, volendo si affitta dividendolo. Le chiavi dal portiere. 501

VIA NAPOLI N. 3 e 5. Appartamenti di cinque e sei camere e cucina. Per trattative sig. Granietti, Monte d'Oro 39. 512

VIA DELLA CROCE 67 e 69 p. p. N. 12 camere e cucine. Bottega Via Vittoria N. 15. Per trattative da Villetti, Pianellari N. 16 piano 4. dalle 8 alle 10 ant. 513

BEL QUARTIERE di N. 10 vani e cucina con acqua, gas e portiere, in Via Venti Settembre N. 118 p. 3. Per le trattative dirigersi in detta casa dalle 10 ant. alle 3 pom. 513

VIA GOVERNO VECCHIO 9 piano 1. Affittasi appartamento 4 camere e cucina 2 porte ingresso. Volendo possono aggiungersi altre 3 camere. Prezzo conveniente. Dirigersi portiere.

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 210, p. 2. 511

PEL 1° LUGLIO Appartamento d'angolo con tre finestre al Corso, e quattro in via Frattina N. 81, di 9 camere e cucina, acqua marcia e di Trevi. Per trattative dal proprietario signor Todros, Corso N. 418. 490

DUE QUARTIERI di 4 e 5 camere cucina, fontane, Via de Quattro Cantoni N. 6. Le chiavi dal portiere. 3 camere Via della Croce Bianca N. 3 piano 2. 494

ANZIO Villa Sindici da affittarsi a modicissimi prezzi. Villino grande, piccolo chalet. Volendo con scuderia e rimessa. Dirigersi presso la proprietaria. Roma, 11 Passeggiata di Ripetta. 493

OCCASIONE FAVOREVOLE Appartamento decentemente mobiliato sei camere e cucina, Lungo Tevere dei Mellini N. 10. Prezzo moderato da convenirsi. 523

APPARTAMENTI di 5 e 6 camere con cucina, via S. Rocco 9 e via Sediriai 13. Dirigersi al portiere. 521

CIVITAVECCHIA Villino mobiliato sul mare; 5 camere da letto, salotto, stanza da pranzo, cucina. Prezzo L. 400 dal 15 giugno a tutto settembre. Per trattative dirigersi Manzoni, S. Andrea delle Fratte 24, p. 4. 503

QUARTIERE di 6 camere, passetto e cucina, scala di marmo tutto messo a nuovo, acqua Marcia acqua di Trevi, vasche e portiere. Via Coronari 39 piano 2. Pigione Lire 60 mensili. 500

PALO Affittasi villino 6 camere cucina, 9 letti. Possono aggiungersi due camere, 4 letti, cucina, comunicazione interna. Altro ingresso. Rivolgersi Fontanella Borghese 35 p. 3. 505

PALAZZO MORONI Piazza Termini. Affittansi appartamenti signorili con scuderie o senza. Galleria a cristalli di mq. 200 e locali annessi. Locali sotto il gran porticato per negozi. Locali ad [illegible] per uffici e [illegible]. Locali a piano terreno con ingresso da Via Torino per [illegible] e [illegible], magazzini ecc. 487

Per la Stagione dei Bagni

E. FRETTE e C. - Monza

spedisce **gratis** dietro richiesta

speciale Catalogo contenente illustrazioni e prezzi di ACCAPPATOI, ASCIUGAMANI SPUGNA, Tele ed altri articoli addatti per l'IMMINENTE STAGIONE BALNEARE.

In MILANO e ROMA rivolgersi alle rispettive filiali:

MILANO Via Manzoni, 46 | **ROMA** Via Nazionale, 84

TELE, TOVAGLIE, TENDE, COPERTE

VERI PREZZI DI FABBRICA

MEDAGLIA d'ORO, Esposizione Nazionale Milano 1881

MEDAGLIA d'ORO, Esposizione Nazionale Torino 1884

MEDAGLIA d'ORO, Esposizione Mond. Vaticana

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società Anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni, interamente versato

SERVIZIO DEI TITOLI — ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

Estrazioni delle Obbligazioni eseguitesi in Seduta pubblica il 16 Maggio.

Le Obbligazioni estratte saranno rimborsate a cominciare dal 1. Ottobre 1890, mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole semestrali non scadute.
Dal 1. Ottobre 1890 in poi cessano di essere fruttifere.

NB. I Numeri estratti, pei titoli da 5 e da 10, sono quelli d'iscrizione delle Obbligazioni, e non quelli di cartella segnati anche nei tagliandi (coupons).

XXIII.ª ESTRAZIONE — Numeri d'iscrizione, comuni alla Serie A,B,C,D,E.						XIX.ª ESTRAZIONE — Numeri d'iscrizione della Serie F.				V.ª ESTRAZIONE — Numeri d'iscrizione della Serie G.			
Dal N.	al N.	dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.
1291	1295	92301	92305	185216	185220	3471	3480	177901	177910	261	270	178771	178780
2291	2295	92831	92835	185686	185690	6811	6820	182151	182160	551	560	180961	180970
7906	7910	93106	93110	187331	187335	8811	8820	186161	186170	691	700	184181	184190
8211	8215	95401	95405	190551	190555	9081	9090	187151	187160	9931	9940	195011	195020
9191	9195	101231	101235	192141	192145	11351	11360	187161	187170	12481	12490	202791	202800
15271	15275	106381	106390	193711	193715	11981	11990	190791	190800	18531	18540	204871	204880
20676	20680	108146	108150	194401	194405	12401	12410	194731	194740	19761	19770	205511	205520
20886	20890	109906	109910	195671	195675	15511	15520	200561	200570	22311	22320	215731	215740
22586	22590	111416	111420	196976	196980	15831	15840	205551	205560	25571	25580	217311	217320
22806	22810	111421	111425	197051	197055	19941	19950	206851	206860	30131	30140	219061	219070
23466	23470	112931	112935	197466	197470	22671	22680	207851	207860	34531	34540	221781	221790
25136	25140	113221	113225	197881	197885	29011	29020	211681	211690	49681	49690	223751	223760
27431	27435	114231	114235	202821	202825	29631	29640	214101	214110	58261	58270	225091	225100
30111	30115	114951	114955	203636	203640	37831	37840	216891	216900	54881	54890	225741	225750
31136	31140	118921	118925	204506	204510	37901	37910	219931	219940	54891	54900	227521	227530
32701	32705	121321	121325	204821	204825	38261	38270	220771	220780	61391	61400	229231	229240
37636	37640	122661	122665	206251	206255	38691	38700	221481	221490	62371	62380	235681	235690
40271	40275	123761	123765	210131	210135	39781	39790	225551	225560	66911	66920	235801	235810
41576	41580	124246	124250	213166	213170	45741	45750	228041	228050	71651	71660	237451	237460
44541	44545	126631	126635	213736	213740	46801	46810	233731	233740	74451	74460	238151	238160
45966	45970	129341	129345	215361	215365	48981	48990	236131	236140	83461	83470	242491	242500
47011	47015	129796	129800	215921	215925	53421	53430	241901	241910	85091	85100	246761	246770
49401	49405	132241	132245	217021	217025	59171	59180	242761	242770	86891	86900	246801	246810
50246	50250	136306	136310	217031	217035	81221	81230	243791	243800	88611	88620	248971	248980
52041	52045	136351	136355	218601	218605	83491	83500	248091	248100	88861	88870	250921	250930
52866	52870	136806	136810	220646	220650	89621	89630	252381	252390	94601	94610	256391	256400
53146	53150	137141	137145	220676	220680	89771	89780	252721	252730	101971	101980	256851	256860
55151	55155	143241	143245	220876	220880	90221	90230	265781	265790	104251	104260	257871	257880
55671	55675	144871	144875	221366	221370	90271	90280	272121	272130	111491	111500	258331	258340
55706	55710	145626	145630	226086	226090	99441	99450	272951	272960	112991	113000	258701	258710
57341	57345	146076	146080	226486	226490	99551	99560	274661	274670	115381	115390	263771	263780
59106	59110	147046	147050	226711	226715	99901	99910	275651	275660	117591	117600	264221	264230
59176	59180	147236	147240	226961	226965	102041	102050	276161	276170	118351	118360	270481	270490
59666	59670	147271	147275	228316	228320	105471	105480	280121	280130	120691	120700	272981	272990
61741	61745	147601	147605	229696	229700	114341	114350	280661	280670	121281	121290	274401	274410
63046	63050	149461	149465	232001	232005	118851	118860	283691	283700	124321	124330	275581	275590
64171	64175	150896	150900	232636	232640	120281	120290	283801	283810	127071	127080	279301	279310
65001	65005	152756	152760	233246	233250	125621	125630	284141	284150	129001	129010	281231	281240
66721	66725	154431	154435	233631	233635	125981	125990	289611	289620	129571	129580	286041	286050
68696	68700	154471	154475	237641	237645	128291	128300	290191	290200	131041	131050	288231	288240
68781	68785	154506	154510	237661	237665	134321	134330	296131	296140	131721	131730	290171	290180
69386	69390	158826	158830	238431	238435	137041	137050	299801	299810	134601	134610	293691	293700
69611	69615	161591	161595	239616	239620	138301	138310			141311	141320	293721	293730
70056	70060	164866	164870	241026	241030	138531	138540			142121	142130	297511	297520
70976	70980	170096	170100	244261	244265	140251	140260			156631	156640		
73781	73785	174561	174565	245361	245365	142551	142560			158871	158880		
74606	74610	176641	176645	246251	246255	144321	144330			160011	160020		
77786	77790	177391	177395	246391	246395	146321	146330			160941	160950		
77856	77860	177821	177825	247626	247630	148171	148180			164231	164240		
77941	77945	178241	178245			148821	148830			164991	165000		
78166	78170	181186	181190	Numeri estratti in più per la serie B.		153651	153660			166581	166590		
78291	78295	182756	182760			156841	156850			169841	169850		
81006	81010	182781	182785			159861	159870			170461	170470		
83041	83045	183226	183230			164471	164480			171351	171360		
83336	83340	183391	183395			172911	172920			172071	172080		
84161	84165	184536	184540	250756	250760	172951	172960			172801	172810		
91526	91530	184556	184560	250886	250890	175561	175570			174061	174070		

Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti si trova l'elenco delle Obbligazioni estratte precedentemente e non ancora rimborsate.

Firenze, 16 Maggio 1890. — *La Direzione Generale.*

VIA PAOLA 46 p. 2., prolungamento Corso Vittorio Emanuele, 5 camere e cucina, e al N. 47 bottega d'affittarsi a qualunque uso. Prezzi modici. Rivolgersi ivi. 565

VIA PALERMO 67 Affittansi quartieri, due camere, cucina; quattro camere, cucina; sei camere, cucina, due ingressi, gas, scala marmo. Grottino uso magazzino. Rivolgersi al portiere. 485

VIA DELLA POLVERIERA presso il Colosseo, N. 6 e 17, due quartieri di cinque camere e cucina, acqua in casa, fontane da lavare, gas e portiere. Le chiavi dal portiere N. 14.

A BUONE CONDIZIONI Si affitta in varie località in città quartieri piccoli e grandi, botteghe, laboratori, scuderie con rimesse, e cantine. Rivolgersi Amministratore Cesare Levi, via Venti Settembre N. 40, mezzanino. 447

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufe, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 451

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4. piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione Lire 150. 495

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina 1. e 2. piano, Piazza della Malva 14. Per trattative rivolgersi S. Nicolò de' Cesarini 3. 496

VIA MARIO DE' FIORI N. 11 piano 3. Appartamento 7 vani e cucina acqua Marcia e di Trevi, cantina, gas. Le chiavi via Borgognona 39. 508

TRA ANZIO E NETTUNO affittasi elegante appartamento mobiliato con terrazza sul mare. Per trattative rivolgersi al professor Gai, Via Montebello N. 42. 493

VIA MERCEDE 50 secondo piano. Appartamento 8 camere e cucina con grande terrazza 450 metri quadrati. Locali rimessi a nuovo. Illuminazione elettrica. Acqua Marcia. Scale marmo. Portiere.

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.

MOBILIO ALL'ASTA Ufficio Piazza Araceeli 11 piano 1., tutti portano mobilio ed altro a vendere, cosa utile per chi deve mobiliare casa. Ogni mattina alle 10 vendita di mobilio letti e quanto possa occorrere per fornire appartamenti roba bene[illegible] a poca spesa. — Il Perito incaricato Pietro Ciccolini. Catalogo ivi,

CANI DANESI di mesi due di vera razza e vari manti Via di Ripetta 137. 506

F.LLI BAROCCIO Piazza della Rotonda 61-62, accanto all'Albergo del Sole. Sartoria ed abiti fatti. Vestiari a misura da Lire 37 e da Lire 57. — Calzoni a misura da Lire 12 e da Lire 17.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

GIOVANE IMPIEGATO in una banca desidera occuparsi qualsiasi modo; mattino 9 1/2, sera dalle 3 1/2 in più. Conosce scrittura doppia. Scrivere Federico M. fermo in posta, Roma. 519

PER LE VACANZE Signorina tedesca che parla a perfezione anche il francese, darebbe lezioni di ripetizione, ed accompagnerebbe bambini al passeggio esercitandoli nelle lingue suddette. Scrivere M. B. fermo posta Roma. 522

DISTINTA SIGNORINA sui 35 anni, dell'Alta Italia che conosce bene il francese, desidera collocarsi come dama di compagnia presso onorevole famiglia anche per viaggiare. Dirigere lettera Candida Valle, ferma in posta Roma. 312

CAMERIERA con buone referenze cerca occupazione anche come guardaroba, pei primi di luglio. Scrivere G. S. via Sicilia 226, Roma. Est. 515

CERCASI CAMERA vasta ingresso libero, per uso ufficio, prossimità S. Andrea della Valle a piano terreno, mezzanino e primo piano; anche interno. Edin Roddini, posta. 517

CERCASI CUOCA abile, preferibilmente lombarda, per famiglia due persone. Necessarie ottime informazioni. Scrivere fermo posta B. V. 377.

IL VINO ARTIFICIALE ed imitazione vino di uva da farsi da se con poca spesa [illegible] fascicolo con 14 ricette e spiegazioni [illegible] Seconda edizione. Cartoleria [illegible] piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 477

ABILE CUOCO età 45 anni, conoscendo perfettamente cucina francese ed italiana, [illegible] gelateria ecc. [illegible] per Roma e fuori, [illegible] Rivolgersi A. G. Via [illegible] 183, Latteria [illegible], dalle 12 a mezzogiorno. 510

CAMERIERA FINA [illegible] ferma in posta. 487

ANNO 30
STABILIMENTO IDROTERAPICO
D'ANDORNO
APERTURA 1° MAGGIO

Per domande rivolgersi

Dottori A. TOSO, G. S. VINAJ, F. CANOVA

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,—	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,55	....	11,10	....
Firenze	8,35	8,55	....	3,—	....	....	....
Chiusi	....	....	....	5,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,50	....	5,60	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	6,10	9,00	11 f.	5,35	6,55	....	....
Marino-Albano	5,50	8,30	12,15	3,18	5,41	7,35	....
Frascati	6,33	9,28	12,m	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,20	....	....	....	4,55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	9,35	11,03	....
Ancona	6,30	....	....	2,55	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,26	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,45	10,31	9,35	....	....	11,15f.	....
Albano-Marino	7,26	11,20	2,16	6,30	8,19	10,20f.	....
Frascati	7,03	10,04	12,44	5,14	8,11	10,13	....
Fiumicino	9,55	....	....	....	6,26	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,8	9,30a	11,25a	3,15p	6,8 p	—	—
Tivoli arr.	7,40	11,17a	1,12p	5,2 p	7,53p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,-m	3,54p	6,20p	—	—
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

INGLESE, FRANCESE E TEDESCO s'insegna a parlare e scrivere praticamente col metodo della conversazione e degli esercizi. I scolari potranno imparare quanto loro occorre senza le noie ed il perditempo delle regole grammaticali. Rivolgersi al Perito Interprete e Traduttore Giudiziario via Montebello 72 p. 1. N. 7 presso via Volturno.

CERCASI dama di compagnia che conosca bene il tedesco ed italiano per distinta famiglia residente fuori di Roma. Cercasi cameriera per famiglia residente fuori di Roma. Rivolgersi sig. Angelo Sinigaglia, Via Viminale N. 8. 503

INGEGNERI Si cederebbe tavoletta con diotra a cannocchiale. Ultimo sistema della fabbrica Salmoiraghi di Milano. E' visibile presso l'ottico meccanico signor Suscipi, Via del Corso 157. 500

SIGNORA TEDESCA distintissima famiglia, cerca posto dama compagnia, viaggiare, assistere ammalato, direttrice casa, dare lezioni tedesco. Andrebbe pure all'estero, forse per estate senza salario. Ottime referenze. Scrivere I. O. H. fermo posta Roma.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

COMMISSIONARIO - PERUGIA A. Puliti detto Trottino riceve commissioni per alloggi in città e casini di campagna per qualsiasi famiglia. Recapito Perugia, Barbiere Milli, Via Mazzini già Via Nuova. 467

PERSONA RAGGUARDEVOLE desidera occuparsi come mastro di casa, capace disimpegnare qualsiasi amministrazione anche campestre, esigente ecc., referenze a richiesta; cauzione L. 150,000 e più secondo l'occupazione. Dirigersi piazza Montecitorio 121 p. 3. 514

GIOVANE RAGIONIERE con buoni titoli, vorrebbe impiegarsi presso una ricca famiglia in qualità di Segretario-Ragioniere. Scrivere R. G. O. ferma in posta Verona. 503

RICERCASI una bonne francese o tedesca per un bambino di 6 anni. Indirizzare lettere con indicazione età, patria e referenze alle iniziali A. M., Piazza delle Terme 39 p. 2. 541

LAVORANTI SARTE sono ricercate d'urgenza da M. Carpisassi 24 via Vittoria.

MANCIA COMPETENTE a chi riporterà al portiere in via del Gallinaccio N. 8, una mantelletta di lanetta nera guarnita con passamanterie e frangia, smarrita Domenica 8 corrente percorrendo la via da piazza di Spagna al Popolo. 520

D'AFFITTARSI

VASTA CAMERA elegantemente mobiliata, presso famiglia distinta. Campo Marzio 57, piano 3. 389

PIAZZA DI SPAGNA N. 45 piano 4. Camera e salotto mobiliati. 498

VIA QUATTRO FONTANE N. 172 terzo piano. Si affitterebbe a prezzo modico appartamento mobiliato, volendo anche sola stanza con ingresso libero sulla scala. 492

APPARTAMENTO mobiliato divisibile e camere mobiliate, via Nazionale N. 60, disponibile il 1. Luglio. 500

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobigliati liberi e soleggiati su bellissima via centrale, d'affittare anche colla mensa volendosi, a persona attempata presso rispettabile ed agiata famiglia. O. 10 fermo posta. 541

CAMERA E SALOTTO ed altre camere con libero ingresso, Via della Vite 71 piano 2., bussare al 1. 513

CAMERA E SALOTTO mobiliati, ingresso libero esposizione mezzogiorno. Fra ponti Ripetta e S. Angelo. Prezzo mitissimo, Via Giovacchino Belli 39 p. 3. 517

PER LIRE 35 mensili, in bellissima posizione, camera mobiliata con 2 finestre e comodo di cucina. Via del Boschetto N. 114 porta 9 scala A.

PER L. 60 MENSILI Appartamentino libero mobiliato. Dirigersi Negozio Mobili via Calatafimi 20. 502

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Regina dei fiori Esatto ottima tua salute. Seguendo tue abitudini [illegible] grande [illegible] !!!! Avendo [illegible] tuo spirito nel viaggiare! perchè? quel signore [illegible] combinazioni che potrebbero nascondersi triste manovre!! sta in guardia!! [illegible] fiducia. Addì [illegible] stretta di mano dal tutto tuo FELICE 530

M.... Ricevuto la tua carissima. Sabato verrò come già si stabilì. Oggi spero vederti. Sto come il solito. Salutami. Il tuo TULIPANO. 533

Ritratto Sabato 14? Scrivi subito. Vari giorni sono agitato. Vederti (comprendi?) fu per me gran colpo. Attendo. TI AMO. 540

Tipogr. del Popolo Romano — Carta [illegible]
[illegible]
Via dei Lucchesi N. 28.